

la Val Gardino

Giugno 2017



Detto Fatto. Il motto del CRE 2017

L'estate è un'**occasione unica** per sporcarsi le mani ed impastarsi un po' con il mondo che ci circonda. L'attenzione educativa del Cre di quest'anno è tutta rivolta al **Creato come opera meravigliosa che nasce dalla parola di Dio ed è donata all'uomo** perché, creatura tra le creature, ne diventi il custode. Che cosa abbiamo fatto di questo dono? Il rischio che corriamo, è di essere spesso pieni di conoscenza, ma poveri di esperienze reali e concrete. Da molto tempo gli uomini hanno indicato in quattro gli elementi primordiali di tutto l'universo. Essi sono mescolati in modo perfetto dentro il Creato e plasmano tutte le creature. Visti con l'occhio puro di S. Francesco, aiutano a scoprire la bellezza e la forza oltre che la fragilità e la complessità di ciò che ci è stato consegnato.

“Detto... fatto” = velocità?

Lasciando alla sezione oratorio lo sviluppo del tema specifico del Cre, mi sono chiesto: cosa c'è in queste due parole? Il messaggio può essere quello della velocità nel realizzare un progetto,

un compito. Allora qui mi viene da pensare a proposito dell'educazione e della crescita di un cucciolo di uomo, quanto siano invece necessari pazienza, tempo, attesa, energie, coccole, amorevolezza e autorevolezza. Tutt'altro che semplice e immediato.

Detto... fatto = affidabilità, fedeltà?

Si dice di chi mantiene la parola data e porta a termine l'impegno senza pigrizia, perché lo prende a cuore da subito, anche se la realizzazione può richiedere diverse stagioni. In questo senso possiamo riferire questo motto a Gesù. Chi più di lui è rimasto fedele alla parola data? Quella espressione “Sia fatta la tua volontà” sussurrata nel giardino del Getsemani, in un momento di massimo sconforto e di abbandono da parte dei



suoi, si traduce e si rinnova in ogni Eucarestia, con le parole dell'Ultima Cena: “Prendete e mangiate. Prendete e bevete”. Cosa c'è di più semplice di nutrirsi quando si ha fame avendo a disposizione del cibo? Eppure sembrerebbe qualcosa di particolarmente faticoso. Se per esempio pensiamo alla comunione eucaristica ci troviamo di fronte a due eccessi: da un lato la superficialità nell'accostarvisi senza essere in grazia di Dio, dall'altro una profonda ricerca del perfezionismo, in cui prevale il senso di indegnità, che ci fa stare lontano dal corpo di Cristo, farmaco di immortalità, se non immediatamente dopo una confessione.

Detto ... fatto. Come “Cotto e Mangiato”?

Ci ricorda un programma televisivo di cucina e ci richiama decine di spettacoli improntati sul cibo. La nostra adorazione più che durante le giornate eucaristiche con l'esposizione del Santissimo, rischia di rivolgersi agli chefs di grido, capaci di stupire per le composizioni dei loro piatti, che attirano prima ancora lo sguardo che il gusto. Si sono moltiplicati su ogni canale e ad ogni ora del giorno e della notte gare di cucina, candidati e vincitori, scartati e premiati. Siamo forse tornati al motto “panem et circenses” caro agli imperatori romani? In quel tempo e, spesso ancora oggi, la distrazione dei giochi e il pane gratuito offerto in quelle occasioni, facevano dimenticare le ingiustizie subite dal potere politico. La sola differenza sta nel fatto che oggi abbiamo la presunzione di una maggiore libertà per il fatto di avere in mano il telecomando che ci consente di scegliere a nostro piacere ... quale canale e quale gara!

“Sia lodato e ringraziato in ogni ora e in ogni momento il Santissimo Divinissimo gran Sacramento”.

Queste parole sembrano riportarci al vero capo-chef, al vero centro della vita alimentata dalla grazia. Egli dona se stesso come cibo di vita eterna. Abbiamo avuto la possibilità di contemplarlo non attraverso uno schermo televisivo, ma nel sacramento dell'Eucaristia esposto nelle

nostre parrocchie. Ci siamo sintonizzati almeno per qualche istante su questo canale? Lo abbiamo portato per le strade delle nostre comunità. Ci siamo lasciati toccare il cuore al punto da impegnarci con lui più profondamente nella nostra vita?

L'adorazione per Papa Francesco

«Che cosa vuol dire allora adorare Dio? Significa imparare a stare con Lui, a fermarci a dialogare con Lui, sentendo che la sua presenza è la più vera, la più buona, la più importante di tutte. Ognuno di noi, nella propria vita, in modo consapevole e forse a volte senza rendersene conto, ha un ben preciso ordine delle cose ritenute più o meno importanti. Adorare il Signore vuol dire dare a Lui il posto che deve avere; adorare il Signore vuol dire affermare, credere, non però semplicemente a parole, che Lui solo guida veramente la nostra vita; adorare il Signore vuol dire che siamo convinti davanti a Lui che è il solo Dio, il Dio della nostra vita, il Dio della nostra storia. *Papa Francesco, Omelia, Basilica di San Paolo Fuori le Mura (14 aprile 2013)*

Vostro Don Innocente

Una storia per meditare

Il silenzio

«Basta! Non li sopporto proprio più!». Tutti, in Paradiso, trattennero il fiato. Nessuno aveva mai visto Gesù così arrabbiato. Ed era proprio lui che manifestava con voce tonante la sua divina collera. «Sono stato 33 anni in mezzo agli uomini, ho detto loro migliaia di volte che le opere valgono immensamente di più delle parole e per questo sono stato crocifisso; ho spiegato in tutti i modi che non sono le tante parole e le cerimonie vuote a qualificare i miei discepoli, ma l'amore realizzato. Ma quasi nessuno lo ha capito! Predicano ai quattro venti, cantano inni commoventi, partecipano a celebrazioni coinvolgenti e toccanti, ma fanno così poco!».

«Che cosa intendi fare?» chiese timidamente un angelo. «Toglierò loro la parola... Come è successo a Zaccaria, il padre di Giovanni Battista!» decise Gesù e tolse a tutti i cristiani la facoltà di parlare. E così di colpo, in tutto il mondo, fra i cristiani calò un gran silenzio. In un primo momento si stupirono. Molti si precipitarono in farmacia a comprare sciroppi e pillole per il mal di gola, erbe officinali e miele andarono a ruba. Poi cominciarono a preoccuparsi e infine si spaventarono. Come potevano pregare senza parole? Come facevano a dire a Gesù e al prossimo che li amavano senza parole? I grandi teologi non potevano più dire neanche «transustanziazione» e i predicatori senza parole forbite e profondi concetti si sentivano disoccupati. La gente comune non riusciva neanche più a litigare, ma quel che è peggio non sapevano come esprimere solidarietà, conforto, sostegno, compassione, comunione... A forza di pensarci arrivarono ad una semplice conclusione: «Quello che non possiamo più dire con le parole possiamo comunicarlo con i fatti!». Molti la pensarono allo stesso modo. I grandi maestri della parola divennero spontanei e sinceri ed impararono ad esprimersi con lo sguardo, con il sorriso, con le carezze e i gesti di servizio. Nelle università di teologia si aprirono mense e dormitori per i poveri e i disperati. Anche il catechismo divenne pieno di gioia e di giochi. Molti si vergognarono ricordandosi di quanto era facile mentire con le parole. Su qualche giornale apparvero articoli con il titolo: «Guardate come si amano!». Sempre più gente trovò questa fede molto interessante, sentendosi attirata dall'atmosfera di dolcezza, pace, serenità e vera accoglienza che si respirava tra i discepoli di Gesù. Quando, dopo un po', Gesù restituì loro la possibilità di parlare, ne furono quasi rammaricati. Nel tempo del grande silenzio avevano sperimentato quanta tenerezza c'è nella fede cristiana.

«*Figli miei, vogliamoci bene sul serio, a fatti. Non solo a parole o con bei discorsi!*» (*Prima lettera di Giovanni 3,16-18*).

Bruno Ferrero



Chiesa parrocchiale di Albino

L'edificio più antico e storicamente rilevante sul territorio di Albino è la chiesa parrocchiale dedicata a San Giuliano, situata in una posizione dominante sul centro abitato. Della prima struttura, risalente al nono secolo, non è rimasto praticamente nulla anche per i rifacimenti e le frequenti ristrutturazioni effettuati, nel corso dei secoli, al fine di adeguare la chiesa alla crescente importanza che essa andava assumendo a partire dall'epoca medievale, ma anche per la popolazione che, nella media val Seriana, aumentava di anno in anno.

La struttura attuale è stata edificata tra il 1807 ed il 1816 su progetto di Simone Elia con stile neoclassico. La facciata invece è stata eretta alcuni anni dopo su disegno di Antonio Preda. Alcune parti, in stile barocco, che appartenevano all'edificio del diciassettesimo secolo, sono ancora presenti nelle sagrestie. L'interno è diviso in tre navate da colonne corinzie reggenti la trabeazione, sulla quale poggia la volta a botte che copre la navata centrale, più alta rispetto alle

navate laterali, in modo da consentire l'apertura di finestre per l'illuminazione. A lato delle navate minori si sviluppano le otto cappelle con gli altari laterali dedicati a San Giuseppe, alla Beata Vergine del Rosario, a Santa Croce, ai santi Rocco e Sebastiano, alla SS. Trinità, a San Marco e a San Francesco.

La zona presbiterale, terminante con un coro semicircolare, è rialzata rispetto al piano delle navate. Nel 1971, su progetto dell'architetto Benvenuto Acerbis, il presbiterio è stato ristrutturato in conformità alle nuove disposizioni liturgiche.

La fabbrica del campanile, iniziata nel 1497, durò quasi un secolo; soltanto nel 1895, completato di cuspidi, il campanile assunse l'aspetto attuale con rivestimenti in pietra albina del Boscone, sotto la direzione dell'architetto Piccinelli, sacerdote albinese. Il concerto di nove campane, fuse da Carlo Ottolina, è stato consacrato nel 1953.

Numerose e di indubbio valore le opere custodite all'interno tra le quali vi sono dipinti di Giovan Battista Moroni (Cristo in croce e la Ss. Trinità), del Salmeggia (Annunciazione), di Gian Paolo Cavagna (La Vergine con il Bambino), di Francesco Zucco (La Madonna in gloria con alcuni santi), di Giangiacomo Barbello (Miracolo di Sant'Antonio), e di pittori locali quali Cornelli (Morte di san Giuseppe), Pezzotta (Martirio di san Giuliano), Carobbio (San Luigi Gon-

zaga) per citare quelli maggiormente conosciuti. Ai lati dell'altare maggiore si trovano sculture del Manni e di Romano Monti (Santi diversi tra i quali san Giuseppe, santa Caterina ed una Vergine del Rosario).

Nel 2012, durante i lavori di consolidamento degli stucchi secenteschi della cappella posta accanto alla sacrestia, il restauratore Ripamonti ha portato alla luce alcuni affreschi del '400: un volto di Cristo attorniato dagli angeli, san Cristoforo ed altre figure di santi. La vivacità e la luminosità dei colori in questi dipinti ritrovati sono straordinarie.

Poco distante dalla parrocchia c'è la chiesa in stile romanico lombardo di San Bartolomeo che risale al tredicesimo secolo: è stata adornata di numerosi affreschi dei pittori Marinoni e di altri artisti di scuola bergamasca; sull'altare maggiore vi sono ventuno sculture lignee ed il polittico in legno dorato di Pietro Bussolo. Queste opere sono state restaurate quattro anni or sono e riportate al loro antico splendore.

Altri luoghi di culto sono la chiesa di Sant'Anna che apparteneva ad un monastero carmelitano del settecento e che custodisce molte opere d'arte e lungo la strada provinciale il bel santuario della Vergine del Pianto costruito nel 1465. Ristrutturato nel 1807, si presenta a croce latina divisa in tre navate. Si aggiungono inoltre la chiesa della Madonna della Concezione, la chiesa dei Cappuccini annessa al convento e la chiesa del Cuore Eucaristico di Gesù dei Padri Dehonian.



La sostenibile leggerezza di donare: da trent'anni in India sulle tracce di Madre Teresa

Onorino e Liliana Bertocchi sono due coniugi di Peia. Lui ha 68 anni e lei è di due anni più giovane, ma ne festeggiano appena 30. Un miracolo? Sì, un miracolo della carità, che come diceva San Paolo “tutto spera e tutto sopporta”.

La loro storia è quella di tante famiglie della Val Gandino: il matrimonio nel 1971, un piccolo negozio a Peia, la gioia della nascita di una figlia. Nel 1976, nel giorno di Pasquetta, un terribile incidente ad Endine, lungo la provinciale della Val Cavallina, coinvolge la famiglia Bertocchi. Muoiono Giovanni, padre di Onorino, e la piccola Moira, che allora aveva appena due anni. Un dolore straziante che nel tempo Onorino e Liliana hanno saputo trasformare in amore sconfinato, dedicandosi dal 1987 a “poveri e lebbrosi” attraverso una onlus che porta ancora, dopo trent'anni, quel nome lungo e accorato: Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi.

Quella di Onorino e Liliana è stata una vera e propria scelta di vita: abbandonata l'attività commerciale, si sono dedicati ai “più poveri fra i poveri”, raggiungendo ogni anno (e siamo a 29 viaggi compiuti...) i luoghi più disagiati e dimenticati del sud est asiatico, stabilendo contatti con singoli padri missionari o congregazioni religiose locali, come quella delle Missionarie della Carità. “Abbiamo avuto la grazia - ricorda Onorino con invidiabile serenità - di conoscere personalmente S.Madre Teresa di Calcutta. Il suo esempio, unito all'estrema povertà che abbiamo toccato con mano, ci ha impedito di restare indifferenti, ci ha imposto di agire”.

Sono esattamente trent'anni che Onorino e Liliana celebrano il compleanno della carità: partono per l'India per portare aiuti, sollievo e, soprattutto, abbracci e vicinanza umana. “Il donare agli altri - hanno scritto su un piccolo opuscolo di ringraziamento - è segno di un animo generoso, sensibile, attento alle necessità del prossimo. E' un nobile sentimento che eleva la nostra mente al di sopra delle cose umane. Riuscire a rendere dignitosa la vita delle persone vicine o lontane, è la cosa più dignitosa che si possa fare. E' un balsamo che guarisce le ferite più profonde, è la gioia vera, autentica, che porta alla serenità e alla pace”.

Nelle fotografie che i coniugi di Peia sfogliano, con gli occhi che si illuminano dalla gioia, ci sono migliaia di ragazzi, malati e lebbrosi. Spesso conoscono di ciascuno il nome e la storia. Colpisce sempre un particolare: nelle immagini si accovacciano, facendo in modo di abbassarsi al fianco dei più piccoli che posano con loro, ma anche al fianco di S.Madre Teresa. Un segno ben leggibile di rispetto e vicinanza, tradotto negli anni in migliaia di progetti che hanno finito per allargarsi anche all'Africa ed al Sud America. Solo negli ultimi cinque anni, l'associazione ha costruito una trentina di case da destinare ai poveri in India, partecipato ad Haiti alla costruzione del Villaggio della Pace, realizzato pozzi per l'acqua in Camerun, infermerie in Amazzonia, scuole per gli Indios del Brasile, quattro “tende” familiari in Mongolia, acquistato attrezzature sanitarie per l'ospedale di Mwuanza in Eritrea, fornito 150 kit per la prevenzione del virus Ebola in Africa, distribuito pacchi alimentari, sostenuto spese mediche per interventi chirurgici a favore di piccoli malati. L'elenco è lunghissimo ed incredibile: per chi ne fosse alla ricerca, è la dimostrazione chiara che la Provvidenza esiste ed ha anche un riferimento internet cui rivolgersi: www.poverielebbrosionlus.org

“Spesso - conclude Onorino - ci siamo trovati in situazioni pericolose, fra lotte, terrorismo, epidemie e tante porte rimaste chiuse. A volte veniva la tentazione di alzare le braccia al cielo e lasciar perdere tutto, ma poi torna sempre alla mente un insegnamento di Madre Teresa: “anche la fiammella di una candela, nel suo piccolo, rompe l'oscurità”. Ed oggi, più che mai, di candele come quella di Onorino e Liliana ce n'è davvero bisogno.



Giochi e... bagni di sole nel Fantagiardino

La progettazione intitolata "Fantascuola e le sorprese del giardino magico" ha accompagnato il percorso didattico-educativo annuale. Nove i personaggi protagonisti che hanno creato situa-



zioni curiose, di apprendimento e scoperta, stimolando i bambini a intraprendere avventure a tema. Dalla conoscenza di nuovi compagni a settembre (autunno), alla preparazione e vissuto del Natale (inverno), dal divertente carnevale, ai colori con fiori e frutti degli ultimi mesi (primavera-estate). Tra una tappa e l'altra si sono alternati i laboratori di intersezione e quelli di progetti specifici d'inglese per i grandi, di manipolazione e psicomotricità per i più piccoli, di acquaticità per tutti i bambini: tutto ciò proposto dalle insegnanti interne della scuola. Specialisti esterni hanno supportato la qualità dell'offerta formativa proponendo progetti più mirati a certi periodi dell'anno: progetto linguistico con la d.ssa logopedista Eleonora Agazzi, laboratorio di gioco-yoga con la specialista Michela.

Un progetto terminato festosamente sabato 17 giugno in una vera e propria "Fanta festa", contornata da un fantastico sole. Un pomeriggio contrassegnato dal bel tempo, che ha visto grandi e piccini divertirsi nel magnifico e colorato giardino della scuola, grazie ai giochi di legno proposti dalla "Ludobus Giochingiro" (associazione alchimia di Bergamo), tanti dei quali costruiti dall'artigiano e artista Gigi Riva. Giochi di movimento, di scoperta e di avventura che hanno stimolato la fantasia e l'immaginazione dei bambini, ma anche la cooperazione e l'unione. Bello è stato vedere mamme e papà coinvolti con piacere nel gioco con i propri figli!

Le sezioni erano allestite come laboratori "fai da te" dove bambini e genitori insieme hanno potuto costruire il sonaglio del vento.

Il grande salone polivalente è stato palco di scatti fotografici, dove i piccoli si sono fatti fotografare nelle vesti dei personaggi protagonisti del percorso annuale.

Un gustoso rinfresco preparato e offerto dai genitori e uno sguardo all'orto didattico, posto proprio verso l'uscita della scuola e a ridosso del giardino, hanno terminato la festa in allegria e buona compagnia.

Tante le persone che anche quest'anno hanno collaborato per la buona riuscita delle proposte educative e sempre si son pre-

state con passione alla cura dei locali dentro e fuori la scuola. A tutti i volontari va il GRAZIE più sincero da parte delle insegnanti e del consiglio d'amministrazione, con la certezza che i sorrisi e le parole spontanee d'accoglienza dei bambini sono la più grande soddisfazione e lo stimolo continuo a non smettere mai di...venire alla scuola materna!

Un GRAZIE di cuore per il servizio prestato in questi anni va alla Presidente Antonella Franchina e al Consigliere Sergio Bosio che ora intraprendono un'altra avventura a servizio del paese.

Buona estate a tutti... arrivederci a settembre.

Maestra Mary



Il saluto della presidente

Pubblichiamo il saluto pervenuto da Antonella Franchina, presidente della Scuola Materna, che ha rassegnato le proprie dimissioni, in vista dell'impegno che la vede eletta in Consiglio Comunale.

Carissimi bambini e carissimi genitori,

cinque anni fa, nonostante i dubbi e le paure accettai la proposta che mi venne fatta di diventare Presidente di questa nostra amata scuola materna. Promisi a me stessa di impegnarmi al massimo per garantire ai bambini un servizio aggiornato ed al passo con i tempi.

Ci sono stati momenti faticosi, non sono mancate difficoltà ma, se devo dire tutta la verità, sono state tante le soddisfazioni, i giorni sereni e felici con voi bambini, miei amici.

Quanta forza mi avete dato!

I sorrisi sui vostri volti sono stati la ragione, la motivazione per proseguire nel mio lavoro, nel bene e nel male. Sicuramente ho sbagliato qualcosa ma, credetemi, l'intenzione mia e dell'amministrazione è sempre stata quella di garantire ad ogni bambino una permanenza serena e spensierata nella nostra scuola.

Ora il mio impegno si estenderà ad una fascia d'età più ampia che comprende anche ragazzi, giovani e adulti. Non vi nascondo che oggi, come cinque anni fa, ho tanta paura: di non essere all'altezza, di deludere...Credo però che nella vita bisogna sempre provare, osare!




Con questo spirito e con l'entusiasmo che spero non venga mai a mancare, intraprendo questo nuovo cammino, un po' più lontana fisicamente da voi ma, vi prometto, continuerò a mantenere accesa l'attenzione dell'amministrazione comunale su questo ente dove, a mio parere, si "coltivano", si crescono i giovani del domani. Una casa, per essere solida, deve avere solide fondamenta, così, al pari, le fondamenta della nostra società si costruiscono nelle nostre famiglie e nelle scuole, a partire dai primi anni di vita.

Grazie per tutto quello che mi avete dato e per quello che sono certa continuerete a dare a chi verrà dopo di me. Grazie a tutto il personale ed ai volontari: il contributo di ognuno è stato importante per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Buon cammino a tutti.



Diario Sacro - Luglio

		UNITA' PASTORALE	BARZIZZA	CIRANO	GANDINO
1	SABATO  s. Aronne		17.30 S. Messa	18 S. Messa	8. S. Messa 17.30 S. Messa festiva della vigilia in Valpiana 18.30 S. Messa festiva della vigilia in Basilica
2	DOMENICA ss. Martiri Patroni, Ponziano, Valentino, Quirino, Flaviano		10 S. Messa 17.30 S. Messa al Farno	8 S. Messa 11 S. Messa al Santuario (sospesa in parrocchia)	FESTA PATRONALE 10 S. Messa solenne 18 Vespri solenni 18.30 S. Messa. Traslazione reliquie dei Patroni al loro altare
3	LUNEDI' s. Tommaso apostolo	SETTIMANA CONCLUSIVA DEL CRE 18 Redazione La Val Gandino	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
4	MARTEDI' s. Elisabetta di Portogallo regina		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
5	MERCOLEDI' s. Antonio M. Zaccaria sac.		18 S. Messa	20.30 S. Messa al santuario	6.55 e 8 S. Messa 20.30 S. Messa di ringraziamento per il CRE (in Oratorio)
6	GIOVEDI' s. Maria Giti martire	21 Spettacolo CRE	20 S. Messa al Cimitero	17 S. Messa	6.55 S. Messa 20 S. Messa al Cimitero (sospesa 8)
7	VENERDI' s. Claudio martire	S. Comunione ai malati Festa Finale CRE	15.30 matrimonio in S. Lorenzo Boschirotti Jessica e Bernini Fabio 17 Esposizione e adorazione 18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 21 Premiazioni CRE
8	SABATO s. Adriano papa		17.30 S. Messa	18 S. Messa alla cappella dell'uccellino	8 S. Messa 11 Matrimonio Paolo Guerini e Chiara Rottigni 18.30 S. Messa
9	DOMENICA  XIII Tempo ordinario		10 S. Messa a S. Lorenzo Ore 17.30 S. Messa al Farno	8 S. Messa 11 S. Messa al Santuario (sospesa in parrocchia)	8 S. Messa in Basilica 10 S. Messa in Valpiana SETTENARIO MADONNA DEL CARMINE in S. Croce 16 S. Rosario e predica a S. Croce
10	LUNEDI' s. Rufina martire	Ragazzi in Orega 10- 22	18 S. Messa	17 S. Messa	8 S. Messa 20 S. Messa con predica e Benedizione
11	MARTEDI' s. Benedetto abate patrono d'Europa		18 S. Messa	17 S. Messa	8 S. Messa 20 S. Messa con predica e Benedizione
12	MERCOLEDI' s. Fortunato martire		18 S. Messa	20.30 S. Messa al santuario	8 S. Messa 20 S. Messa con predica e Benedizione
13	GIOVEDI' s. Enrico imperat		20 S. Messa al Cimitero	17 S. Messa	8 S. Messa 17/20 Adorazione Eucaristica Possibilità della confessione 20 S. Messa con predica e Benedizione
14	VENERDI' s. Camillo de Lellis		18 S. Messa	17 S. Messa	8 S. Messa 16.30 S. Messa e S. Unzione alla Casa di riposo 20 S. Messa e Processione
15	SABATO s. Bonaventura vescovo		17.30 S. Messa	18 S. Messa	8 e 18,30 S. Messe in Basilica
16	DOMENICA  XIV Tempo ordinario		10 S. Messa con battesimo di Alan Fabio Campana 17.30 S. Messa al Farno	8 S. Messa 11 S. Messa al Santuario (sospesa in parrocchia)	8 e 10,30 S. Messa 10 S. Messa in Valpiana 17.30 S. Messa solenne e processione conclusiva

Diario Sacro - Luglio

		UNITA' PASTORALE	BARZIZZA	CIRANO	GANDINO
17	LUNEDI' s. Alessio confess	Elementari in Orea	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
18	MARTEDI' s. Federico vescovo		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
19	MERCOLEDI' s. Simmaco		18 S. Messa	20.30 S. Messa al santuario	6.55 e 8 S. Messa
20	GIOVEDI' s. Elia profeta		20 S. Messa al Cimitero	17 S. Messa	6.55 S. Messa 20 S. Messa al Cimitero (sospesa 8)
21	VENERDI' s. Lino da Brindisi sac.		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
22	SABATO s. Maria Maddalena		17.30 S. Messa	15 - 18 Confessioni 18 S. Messa	6.55 S. Messa 8 S. Messa a S. Croce
23	DOMENICA  XV Tempo ordinario		10 S. Messa 17.30 S. Messa al Forno	8 S. Messa 11 S. Messa al Santuario (sospesa in parrocchia)	8 S. Messa 10 S. Messa in Valpiana 16.30 Battesimi comunitari ???
24	LUNEDI' s. Cristina martire	a. adolescenti a... 24 - 29	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
25	MARTEDI' s. Giacomo apostolo		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
26	MERCOLEDI' ss. Giacchino e Anna	b. adolescenti a... 26 - 31	18 S. Messa	20.30 S. Messa al santuario	6.55 S. Messa 8 S. Messa a S. Giuseppe
27	GIOVEDI' s. Liliana		20 S. Messa al Cimitero	Triduo in preparazione 17 S. Messa con predicazione per triduo di preparazione	6.55 S. Messa 20 S. Messa al Cimitero (sospesa 8)
28	VENERDI' ss. Nazario e Celso mart.		18 S. Messa	17 S. Messa con predicazione	6.55 e 8 S. Messa
29	SABATO s. Marta		17.30 S. Messa	17 Confessioni 18 S. Messa con predicazione	8 e 18.30 S. Messe in Basilica
30	DOMENICA  XVI Tempo ordinario		10 S. Messa 17.30 S. Messa al Forno	FESTA PATRONALE SAN GIACOMO MAGGIORE, APOSTOLO 10,30 S. Messa in parrocchia 17.30 Vesperi solenni e processione	8 e 18.30 S. Messe in Basilica 10 S. Messa in Valpiana
31	LUNEDI' s. Ignazio di Loyola sac.		18 S. Messa	Ciranfest 20 S. Messa al Santuario. I volontari Ciranfest accompagnano la statua nella parrocchiale	6.55 e 8 S. Messa

BENEFICENZA

Anniversari matrimonio € 370,00

Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 896.94 (2ª domenica di Maggio); € 512,00 (2ª di Giugno);

Per Chiesa S. Croce: N.N. € 1000,00; N.N. € 1000,00 in memoria Padre Dino

Per Parrocchia: N.N. € 3000,00 in memoria Padre Dino

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti



Parrocchia di **Gandino**

Domenica 2 luglio 2017

Solennità dei SS. Martiri Patroni

Ponziano, Valentino, Quirino e Flaviano

ore 10,00 S.Messa solenne in onore di **Don Giovanni Frana (70° di ordinazione)**,
Mons. Giacomo Panfilo (55°), **Don Innocente Chiodi (30°)**,
Don Stefano Bonazzi (30°), **Don Alessandro Angioletti (10°)**

Ore 18,00 Vespri solenni

Ore 18,30 S. Messa. Traslazione reliquie dei Patroni al loro altare

Domenica 2 luglio la nostra comunità celebra la solennità dei Ss.Martiri patroni Quirino, Ponziano, Valentino e Flaviano, le cui reliquie giunsero in paese nel '600.

Come tradizione, in occasione della messa delle 10, ricorderemo alcuni significativi anniversari di ordinazione sacerdotale, legati a preti nativi o che hanno svolto (e svolgono) il proprio ministero a Gandino. Come evidenziato nel numero de "La Val Gandino", l'anniversario più significativo riguarda **don Giovanni Frana**, che il 31 maggio ha ricordato i 70 anni di ordinazione. Nato il 21 ottobre del 1924 a Gandino, don Giovanni nel 1947 condivise la gioia del sacerdozio con ben 47 compagni, fra cui altri tre gandinesi: don Ponziano Picinali, don Andrea Andreani e don Amelio Nodari. Dal 1951 al 1986 "giovane fra i giovani" è stato attivo al Collegio S.Alessandro di Bergamo. Nel 1987 (esattamente 30 anni fa) si trasferì nuovamente a Gandino.

Un altro importante "compleanno sacerdotale" (ben 55 anni) è quello di **mons. Giacomo Panfilo**, ordinato nel 1962. E' stato coadiutore a Cenate, cappellano all'ospedale di Gandino dal 1962 al 1968 e dopo diversi incarichi diocesani parroco di Ossanesga (1984-1992), Brembate Sopra (1992-2002), Calusco (2002-2005), arciprete a Clusone (2005-2012) dove ancora vive. I festeggiamenti di quest'anno riguarderanno anche il nostro prevosto

don Innocente Chiodi, che insieme al gandinese **don Stefano Bonazzi** (oggi parroco di San Giustino a Roma), festeggia il 30° di ordinazione sacerdotale. Don Innocente (nella foto con don Giovanni e don Stefano nel 2012) è fra noi da ormai sette anni, dopo essere stato curato a Osio Sopra, Mariano e Cologno al Serio e arciprete a Pagazzano. Don Stefano è stato vicario parrocchiale a Grumello del Monte e Stezzano; successivamente parroco a Rota Imagna e Brumano. Furono ordinati il 20 giugno del 1987 dal card. Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, stante la malattia dell'allora Vescovo di Bergamo mons. Giulio Oggioni. Un ricordo viene inoltre dedicato a **don Alessandro Angioletti**, ordinato nel 2007 sino al 2015 curato del nostro Oratorio, prima di diventare parroco di Ponte Nossa e Ponte Selva. A tutti i sacerdoti rivolgiamo un augurio caloroso, facendo nostre le parole che Papa Francesco ha rivolto poche settimane fa ai sacerdoti novelli della diocesi di Roma: *"Siate gioiosi, mai tristi. Gioiosi. Con la gioia del servizio di Cristo!"*. Auguri!



“La mensa Eucarestia è nelle nostre strade”

Migliaia di fedeli hanno partecipato domenica 17 giugno a Gandino alla tradizionale processione del Corpus Domini, occasione unica per apprezzare dal vivo il patrimonio di fede, arte e tradizione della comunità. In una giornata di splendido sole, lungo il percorso di oltre tre chilometri sono state montate le tradizionali «zandaline», festoni tesi da un lato all'altro della strada, mentre gli androni dei palazzi erano aperti per far mostra di altari, statue e quadri sacri. Un apparato senza eguali che ogni anno stupisce molti fedeli che giungono da fuori paese.

La messa e la processione sono state presiedute da don Gustavo Bergamelli, rettore del Seminario di Bergamo, affiancato dal prevosto don Innocente Chiodi, dal vicario don Giovanni Mongodi e dal curato don Marco Giganti. “Il ritrovo alla mensa eucaristica e la processione - ha sottolineato don Bergamelli nell'omelia in Basilica - sono segni concreti della volontà di condividere la fede cristiana e della necessità di essere noi stessi tabernacoli di Gesù Eucarestia sulle strade del mondo, anche nella nostra quotidianità. Un'urgenza di dialogo che in famiglia e nella comunità esprime la necessità di rimettere al centro i valori di speranza e carità del nostro essere cristiani”.

Il lunghissimo, infinito corteo processionale ha proposto le divise multicolori delle Confraternite, le note della Corale Canali, diretta da Roberto Mucci, e quelle del Civico Corpo Musicale, ma anche angeli, paggetti, bambini della Prima Comunione, stendardi e crocifissi. Per questa solennità, i sacerdoti vestono paramenti in broccato d'oro e argento prodotti a Lione nel 1768. Il baldacchino è uno splendido ghanzo veneziano del primo '700. L'ostensorio gotico (una vera rarità) che richiama le forme di una cattedrale gotica e pesa circa 12 chilogrammi. fu acquistato in Baviera nel 1527 dai mercanti gandinesi, quando raggiungevano quelle terre per vendere i loro pannilana. Oro, argento e sete simboleggiano luce e regalità proprie dell'Eucarestia. In basilica e lungo il corteo a scortare il gonfalone comunale era presente l'amministrazione comunale da poco insediata. Il sindaco Elio Castelli era affiancato dal maresciallo Francesco Ciaco, dalla scorsa primavera a capo della stazione Carabinieri di Gandino.



Il pensiero del parroco al termine della processione

“Andare all'Eucarestia, alla sorgente della comunione, per rimanere in comunione, in fraternità.

Per rimanere lontani dalle competizioni, dai confronti, dalle gare per primeggiare. Tesi piuttosto a riconoscere chi tra i fratelli fa più fatica, è solo è più debole e indifeso.

Uniti di fronte all'Eucaristia per essere uniti nella “Messa del mondo” (Teilhard de Chardin).

Uniti per non disperdersi tra i rivoli del mondo, per non rincorrere l'apparenza, per restare attaccati all'essenziale, come il pane, simbolo dell'alimento per la nostra vita eterna.

“Pà 'n veta” è l'espressione bergamasca che raccoglie insieme i due termini, cari a Dio e all'uomo: pane e vita. Veniva utilizzata per indicare quei lavori che assicuravano il pane a vita.

Se le promesse di questo mondo non sono più capaci di assicurare il pane per la vita, se il lavoro non offre più garanzie per tutta la vita come un tempo, il Signore non smette di essere per noi alimento di grazia e di vita eterna.

Spezziamo questo pane per le nostre strade, senza paura senza rispetto umano, con entusiasmo e fierezza. Certamente non siamo noi a salvare il mondo, ma il Dio cristiano vuole contare sulla nostra testimonianza del suo amore, sulla nostra disponibilità a spezzare il pane con i fratelli”.

Sapere e sapori di Sicilia



Lunedì 22 Maggio, ore 4,00 di mattino: il pullman è pronto per portarci all'aeroporto e noi (con un pezzo di cuscino ancora appoggiato sulla guancia, ma con l'energia che alimenta la voglia di trascorrere insieme sette giorni di cultura, arte e preghiera) siamo pronti e puntuali.

Il gruppo dei Pagazzanesi ci attende ad Orio al Serio per accompagnarci in allegria e serenità: si può dire che siamo quasi una "cosa sola" con loro, effetto del buon seminatore che ha coltivato il terreno fertile anche in quella terra della "Bassa".

Alle 8,30 l'Etna, striato di neve e di fumo, ci accoglie nella calda Catania, linda, ordinata, brulicante di personale che cura le aiuole fiorite ... che accoglienza ci viene riservata! I militari che presidiano le strade ci ricordano però che la città non aspettava cinquanta pellegrini bergamaschi, bensì i grandi del mondo per il G7 di Taormina... che illusi! (noi e loro...).

Una passeggiata tra i viali ricchi di palazzi e i mercati tempestati di profumi e colori per raggiungere la piazza principale con la fontana dell'elefante e il duomo nel quale abbiamo partecipato alla celebrazione della S. Messa in una cappella a noi riservata.

Attraverso una via che si districa fra le colate laviche, quasi tentacoli che vogliono avvolgere il nostro passaggio, arriviamo sull'Etna: un paesaggio lunare con crateri spenti, scuri lapilli che ci incutono timore; eppure da questo poro della terra sgorga la vita! La gente del posto convive tranquillamente con questa creatura quasi divina perchè sa che, dopo la distruzione, la lava porta fertilità, dona materiali per la costruzione e l'Etna protegge le coste dai venti, come un grande mantello le cui frange lambiscono il mare.

Un tuffo in piscina per pochi temerari nell'albergo di Acireale e dopo cena canti e balli in compagnia di un pianoforte e di artisti che non ci han fatto di certo rimpiangere il Piermarini della lontana Milano. E così, giorno dopo giorno, attraverso le splendide città della Sicilia, passiamo dal teatro greco di Siracusa, insinuandoci nell'orecchio di Dionisio, al modernissimo e ardito santuario della Madonna delle lacrime, sino a giungere alla barocca Noto, carica dei suoi palazzi ornati a dismisura di statue, di mostri e di fregi, tanto da farci girare la testa con la collaborazione del clima tanto caldo quanto ospitale.

La villa romana di Piazza Armerina ci ammalia con i suoi mosaici che ci fanno sognare gli ozi dei nostri antenati; non si facevano mancare proprio nulla! ci fanno riflettere quanto i gusti primari degli uomini, nonostante il passare dei millenni, non siano poi tanto cambiati ...

Così ci immergiamo nella valle dei templi di Agrigento, un tuffo nella Grecia antica splendidamente conservata anche nel carattere e nella filosofia dei siciliani. Quattro passi notturni per respirare il sapore di questa splendida isola, le foto fra le anguste scalette riservate alle sole donne, tra gli sguardi curiosi dei locali che, pur vedendo turisti di ogni genere tutti i giorni, non si erano ancora imbattuti nella razza dei "pellegrinturisti" bergamaschi.

Da Agrigento a Selinunte e poi a Nubia: saline, mulini a vento, testimonianze del lavoro umano che riceve nutrimento dal mare e ne fa tesoro per trasformarsi in una città che vive tuttora di questi doni della natura: Trapani. Anche qui i siciliani hanno saputo creare, attraverso la loro multi-etnica storia, sublimi tesori artistici: dalla Cattedrale alle statue della chiesa del Purgatorio.

Arriviamo così a Palermo per pernottare, ma solo come punto base per visitare poi, il giorno seguente, la cittadina medioevale di Erice, sospesa sul mare come una sorta di ascensione mistica che la natura le ha voluto donare: anche noi eleviamo il nostro spirito attraverso le chiese, il castello, le viuzze lastricate a



parvenza di una grande scacchiera nella quale ci sentiamo Alfieri e Regine che lanciano lo sguardo sulla sottostante piana di Palermo, sulle saline e via via a perdita d'occhio verso il mare fino alle isole Egadi e non solo a perdita d'occhio, ma anche a perdita di strumenti personali che il buon vino ha fatto dimenticare nei caratteristici e deliziosi ristoranti del posto...poco male tutto ritrovato: thermos ed amicizia. E ancora Palermo: l'essenzialità di San Giovanni degli Eremiti, l'eleganza dei chiostri, la maestosità della Cattedrale, la ricchezza dei palazzi, tutto come un bel sogno, come il ricordo delle persone care, come le apprensioni per un amico malato che si intersecano con le battute scherzose: energia e compattezza del gruppo. Ci rivolgiamo a Santa Rosalia nel suo santuario sul monte Pellegrino, nella sua umida grotta dove ogni goccia viene raccolta quale lacrima nascosta di una madre che piange nell'intimo del suo cuore, dove la gioia si confonde col dolore formando stalattiti d'amore.

E poi Monreale: un Duomo dove gli artisti di tredici secoli or sono hanno saputo donarci il senso del paradiso santificato dalla messa concelebrata in questa atmosfera d'altri tempi, ma con valori ancora tanto attuali.

Infine Cefalù, con un tuffo nel mare blu smeraldo: il pranzo nel locale caratteristico e la visita pomeridiana alla cittadina, perla del Tirreno per la sua natura e per la sua magnifica Cattedrale dichiarata dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità.

E' già ora di prendere la via dell'aeroporto e di veder scorrere, come il paesaggio dai finestrini, i ricordi di questi giorni: i momenti vissuti con serena intensità, le preghiere condivise anche con l'aiuto multimediale della AP che don Innocente ci ha fatto scaricare per seguire, assieme a lui, la liturgia delle ore. Anche questo ci ha fatto sentire più vicini al nostro parroco che ogni giorno è stato guida e amico, pronto a prendere il volo assieme a noi.

Un nostro amico ha voluto donarci alcuni bozzetti che, a mano libera, improvvisava sul suo notes durante le visite: li vogliamo unire al nostro grazie a tutti e all'arrivederci in Andalusia!

11 Giugno - Festa della Cappelletta della Guazza



Dalla moda alla sacrestia,

Lo scorso 23 Maggio nella Sala degli Arazzi del Museo della Basilica, si è svolta la serata intitolata “Dalla moda alla sacrestia”. E’ il primo di una serie di incontri pensati per far conoscere e studiare il patrimonio tessile custodito nelle vetrine del Museo e negli armadi delle sacrestie della parrocchia. L’iniziativa, promossa dal Gruppo degli Amici del Museo, è stata curata dallo storico del tessuto Gian Luca Bovenzi, proveniente da Torino. Lo stesso, non nuovo tra le fila di storici, restauratori, studiosi e laureandi che conoscono il patrimonio artistico sacro gandinense, ha già avuto modo di collaborare con il nostro museo, quando nel 2014 è stata realizzata la mostra “Echi d’Oriente” tenutasi presso gli spazi di Radici Casa ad Orio al Serio. In quell’occasione Bovenzi studiò una tipologia di tessuto molto curiosa e presente nei guardaroba di importanti sacrestie: i paramenti con tessuti definiti “Bizarre”. Nella serata di maggio titolata “Il museo si racconta...”, lo storico ha affrontato il tema della trasformazione dei tessuti per l’abbigliamento laico, in paramenti liturgici e vesti sacre. Nel passato non era così rara l’idea di donare sontuose e preziose vesti di dame e nobildonne alla propria chiesa, per confezionare paramenti. Il vasto e ben conservato archivio attesta un paio di donazioni effettuate da nobildonne in secoli molto lontani tra loro. Il primo documento risale al 1463: la figlia di Bortolo della Pianica, vedova di Annibale Rivola dona un suo abito in velluto color cremisi da cui si ottengono un piviale e tre pianete, mentre dalla stoffa della fodera delle maniche, si ricava un piviale verde. Il secondo documento risale al 1713, quando la sig.ra Anna, moglie di Giovan Battista Giovanelli dona all’altare della Madonna del Carmine una sua veste di broccato celeste, con ordine che fosse impiegata in paramenti per il medesimo altare (Cfr. “Il museo della Basilica di Gandino” di A.Savoldelli, 1999).

Se nel primo caso purtroppo non abbiamo un riscontro certo tra la tipologia del tessuto e il paramento ottenuto, nonostante la vicinanza tra le due dalmatiche in velluto cremisi conservate in museo, nel secondo c’è la certezza tra la descrizione ed il paramento che sta nelle sacrestie di Santa Croce. Questo a conferma che i tessuti, prima che per i paramenti liturgici, fossero utilizzati per abbigliamento femminile. Donare un abito per veder realizzare una veste liturgica, rimandava ad un’antichissima ritualità femminile greca e romana, per ingraziarsi il favore delle divinità in varie circostanze, ad esempio prima delle nozze oppure dopo un parto. Vesti ed ornamenti spesso molto ricchi, costituivano elementi di suggestione e di ammirazione da parte di chi portava un indumento per coprirsi e ripararsi.

Dopo un’approfondita disamina su come nobili e classi benestanti attraverso l’abito dichiaravano lo status sociale, su come i regnanti e anche il clero, nell’indossare paramenti, erano influenzati dai continui cambiamenti della moda, abbiamo compreso che le attività artigianali venivano contaminate dalle novità della moda e del gusto. I tanto celebrati viaggi nelle Indie e nel Medio Oriente, portarono novità e cambiamenti nei tessuti e nella foggia. L’abilità artigianale cercava di migliorare la produzione per renderla innovativa e unica, complessa e oggettivamente meravigliosa, perché portatrice di novità sempre più preziose. Un percorso dagli splendori del 1400 tra ori e velluti operati, agli anni innovativi vivaci e brillanti del 1700 dei broccati e lampassi!

I presenti alla serata hanno potuto poi seguire al piano superiore tra le vetrine, lo storico Bovenzi che ha mostrato alcuni scampoli inediti di tessuti antichi recentemente entrati nella collezione del Museo, i quali sono stati oggetto di studio e di attenta osservazione da parte dello storico.



Velo di calice in velluto di seta riccio ad un corpo, manifattura italiana, 1600-1620 circa



Frammento in gros de Tours in seta laminato liseré broccato in oro filato, manifattura italiana, 1630-1650 circa

Francesco Rizzoni

Campane, campanili e campanari: fra ricordi e ricerca

Serata intensa a partecipata sabato 27 maggio in Biblioteca a Gandino, per l'incontro di presentazione del progetto "Paesaggio sonoro con campane" promosso dalla Regione Lombardia e che ha visto capofila la Federazione Campanari Bergamaschi con la casa produttrice Agon.

Un progetto volto a documentare con filmati e immagini uno dei recuperi più importanti della tradizione orale della Lombardia, quello del suono delle campane a festa nella provincia di Bergamo e, più ampiamente, nel territorio diocesano. Non è stata casuale la scelta di Gandino come luogo dell'evento, grazie alle sue dieci campane di ascendenza settecentesca della Basilica, il cui suono ha dialogato con un carillon mobile collocato in piazza Vittorio Veneto, facendo da introduzione all'incontro di presentazione del repertorio filmico raccolto nell'estate del 2016 in Valle Brembana, Valle Seriana, Val Gandino, Lago d'Iseo e Bergamo città. Interviste, musiche e riflessioni che hanno spiegato quale consistenza abbia una tradizione secolare che oggi coinvolge un numero sempre crescente di forze giovani per mantenere un repertorio orale di centinaia di suonate a tastiere e diverse modalità di suoni a scala.

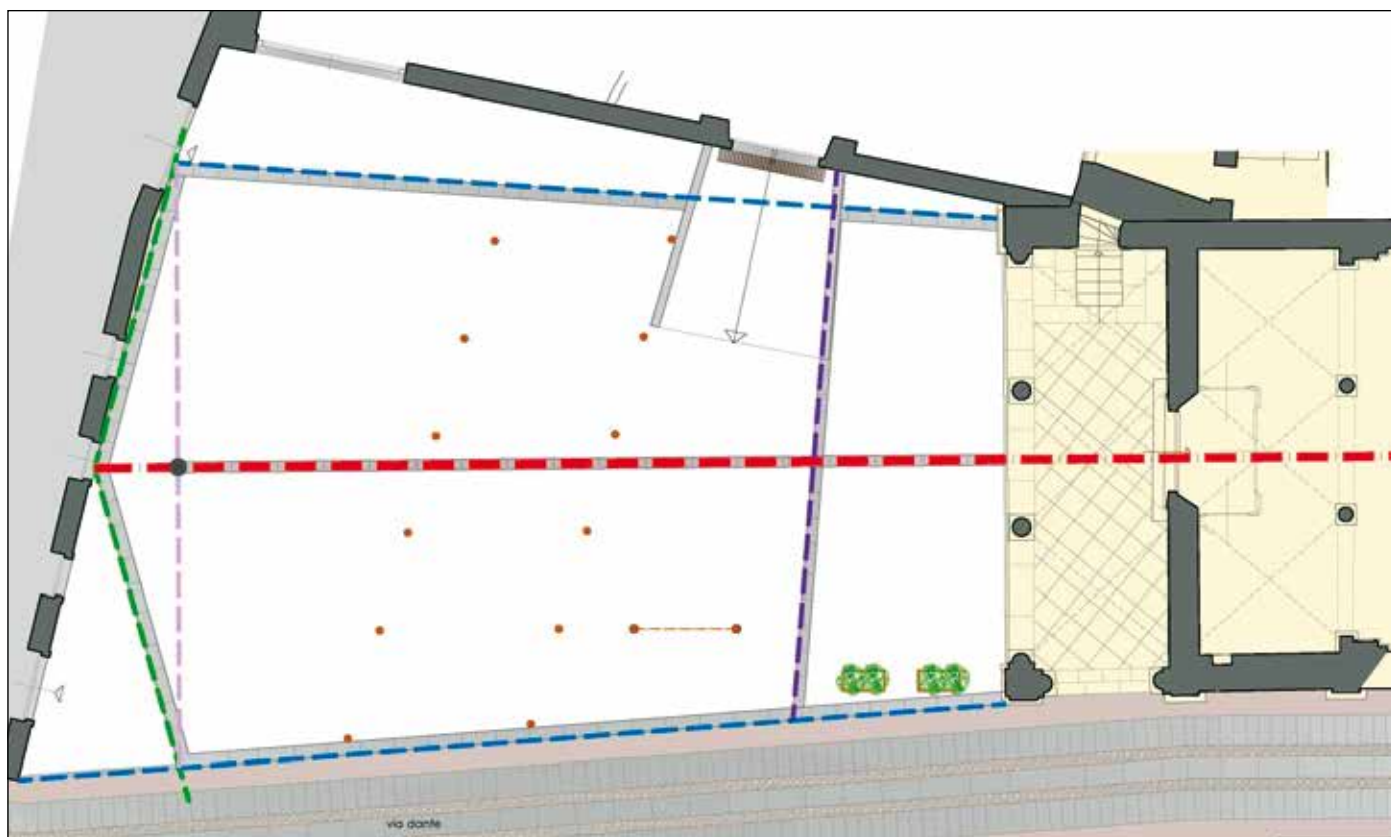
Ha aperto la serata Silvio Tomasini, che ha sottolineato la rilevanza storica del suono delle campane nel territorio orobico e, in particolare,

a Gandino, che pure nella 'tempesta culturale' degli ultimi decenni del '900 non ha perso la propria tradizione storica. Questo ha consentito di mantenere tutti i suoi campanili manuali, cui si aggiunge il doppio sistema completo sul campanile della Basilica. Un repertorio di circa 220 suonate suddivise in classe secondo il sistema preconciare per le solennità e per i battesimi. Agostina Lavagnino, ricercatrice e rappresentante dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale della Regione Lombardia ha brevemente riassunto il percorso compiuto a partire dal 1972 dall'Ufficio Cultura e Tradizioni della Regione Lombardia, fondato da Roberto Leydi e Bruno Pianta, storici ricercatori nel campo dell'etnomusicologia. Lo sviluppo dell'indagine sul campo ha portato a un'esplorazione sempre più dettagliata dei beni popolari sul territorio, che non spariscono ma si rigenerano sotto nuove forme e con strumenti diversi. Nel corso dell'ultimo decennio la Federazione Campanari Bergamaschi ha depositato presso l'archivio della Regione Lombardia il proprio patrimonio di ricerca e di attività divulgativa, venendo successivamente iscritta nella lista nell'Intangible Search, vale a dire dei Patrimoni Immateriali, con una scheda dettagliata sul bene immateriale con relativi riferimenti a contenuti e suonatori protagonisti della comunità di pratica. Da qui la decisione di promuovere con filmati da collocare nel Registro delle Eredità Immateriali Lombarde (R.E.I.L.) per fotografare una realtà estremamente dinamica.

Luca Fiochi, docente e ricercatore, ha parlato in qualità di presidente della Federazione Campanari Bergamaschi degli obiettivi conseguiti negli anni, partendo dalla costituzione delle prime scuole campanarie sino alla documentazione di ricerca più complessa, realizzata proprio a Gandino lo scorso anno prima della prematura scomparsa del campanaro Lorenzo Anesa. Attraverso la proiezione dei filmati dedicati alla figlia del campanaro *Manòt* (Lina Picinali), al campanaro di Leffe Tarcisio Beltrami (classe 1922), ai giovanissimi suonatori di campane, ai campanari storici e a restauratori del legno dediti, la serata ha proposto un universo variegato e ricchissimo di stimoli di riflessione, convergenti su due elementi chiave: la memoria e l'azione. In piazza il rinfresco per tutti i partecipanti è stato animato (a lume di candela) dal suono delle campanine (in vetro e metallo) - come si soleva fare un tempo in osteria - dei ragazzi delle scuole campanarie di Leffe, Scanzo e San Giovanni Bianco.



Lavori a S. Croce



Schema compositivo progettuale per la nuova pavimentazione della Piazza

E' giunto ormai al termine il primo step dell' intervento di riqualificazione della zona di Santa Croce: il rifacimento della pavimentazione della piazza.

Le due problematiche principali da risolvere erano quelle della gestione dello spazio dovuta all'uso promiscuo di aree destinate al parcheggio (spesso abusivo) e spazi riservati ai pedoni di esclusiva pertinenza della chiesa, e della durabilità (l'inadeguata dimensione degli elementi litici presenti e la manutenzione ordinaria spettante al Comune effettuata nel tempo in maniera impropria ne avevano da tempo compromesso lo stato di degrado).

Il progetto è partito dall'obiettivo principale di ridare alla Piazza in quanto tale una dignità che vada oltre la semplice funzionalità di parcheggio autovetture cercando di dare un'ordine ad una piazza nata come slargo della strada senza una forma geometrica precisa.

Le linee cardine da cui si è partiti (si veda schema compositivo) sono quella dell'andamento della strada (■■■■) e dell'asse centrale che si diparte dall'ingresso della chiesa (■■■■): la prima linea viene specchiata sull'altra e sempre su questo asse centrale viene specchiata la linea della cortina finale della piazza (■■■■).

Da qui la lettura di una "Piazza nella Piazza" che ridà la giusta importanza soprattutto alla presenza della chiesa. L'asse centrale di cui si è detto viene a costituire il primo braccio di quella che idealmente è una croce (a cui la chiesa è per altro dedicata) che nasce da un elemento circolare in pietra nera (come quella del portico della chiesa e avente diametro analogo a quello delle colonne qui situate) posto all'incrocio con la linea parallela alla facciata della chiesa (■■■■) in corrispondenza dell'incontro con la cortina edilizia di fondo, diventando il punto di osservazione ideale della nuova Piazza.

Questo primo braccio si incontra con il secondo che coincide con il proseguimento del muretto di contenimento dell'accesso alla casa parrocchiale. (■■■■)

La scelta materica adottata è quella di utilizzare lastre in Luserna che evidenzino il nuovo disegno della cosiddetta "Piazza nella Piazza" e procedere per la campitura con ciottoli di fiume di grande pezzatura mista di colore prevalentemente grigio, posati a sabbia e cemento e riempimento delle fughe con ghiaietto e resina.

Al fine sia di dare maggiore respiro a funzioni prettamente riservate al culto sia di evitare il parcheggio abusivo è stata realizzata una transenna costituita da due elementi metallici con catena per l'ac-

cesso veicolare verso la casa parrocchiale eventualmente da rimuovere all'occorrenza e da vasi esistenti.

Sempre metallici e a raso pavimentazione sono gli elementi segna-parcheggi il più possibile discreti affinché non vadano ad invalidare la lettura del nuovo disegno della piazza. Contemporaneamente si è provveduto all'aggiornamento della convenzione stipulata con il Comune il quale ha l'onere della manutenzione ordinaria; questa dovrà essere effettuata tempestivamente con analoga tipologia rispetto a quanto realizzato.

L'inaugurazione della piazza avverrà nella serata del 15 luglio in occasione dello spettacolo «Santa Impresa» proposta dalla rassegna estiva di Teatro deSidera. A breve seguiranno i lavori per la manutenzione del muro verso il cinema «Al parco», il restauro conservativo delle colonne in pietra della cella campanaria e la tinteggiatura della facciata della casa parrocchiale.



Uno scorcio della nuova pavimentazione di Piazza S. Croce, vista dall'alto

Cento volte grazie

La biblioteca parrocchiale “mons. Francesco Caccia” di Gandino, può da qualche giorno annoverare tra le proprie nutrite collezioni un importante fondo librario tematico che la famiglia Raccagni ha voluto donare in memoria di Guido a poco più di tre mesi dalla morte.

Guido Raccagni è stato uno dei più importanti presepisti bergamaschi dei nostri tempi. Artista e divulgatore apprezzato in Italia e all'estero fu più volte a Gandino in visita alla sezione presepi del Museo della Basilica che amava moltissimo.

Era stato uno dei fautori del Convegno internazionale tenutosi a Bergamo dal 19 al 25 ottobre scorsi. Presidente storico dell'Associazione Amici del Presepio a Cividino, ha ricoperto importanti incarichi nell'associazione a livello nazionale ed è stato docente di tantissimi corsi specialistici. In trent'anni di attività presepistica ha lasciato una significativa eredità spirituale: la capacità di creare ponti di fraternità e di relazione con le persone, la passione per promuovere l'arte e la cultura del presepio attraverso le opere e mostre e attraverso i corsi in Italia e in Europa. I figli Alessandro e Dino hanno donato i suoi libri d'arte alla Biblioteca Civica del Comune di Castelli Calepio e alle scuole medie del Comune di Castelli Calepio, ma con attenzione significativa hanno voluto far dono del prezioso fondo librario dedicato al tema dei presepi proprio alla Biblioteca Parrocchiale di Gandino. Si tratta di oltre 150 volumi (molti dei quali rari) di cui solo un intenditore poteva disporre. Questo dono è un riconoscimento notevole per il lavoro che nella Biblioteca Parrocchiale e nel Museo dei Presepi si cerca di costruire, senza limitarsi alla mera conservazione delle opere ma favorendo esercizi di studio, approfondimento, collaborazione. La nostra biblioteca diviene così una delle più fornite sull'argomento a livello regionale.

Alcuni giovani tirocinanti in “alternanza scuola-lavoro” presso la biblioteca stessa stanno completando la catalogazione del prezioso fondo, che entro la fine dell'estate sarà interamente disponibile on-line. Nella grata memoria di Guido giunga alla famiglia la gratitudine della comunità gandinese.



Il direttore della Biblioteca Parrocchiale
Silvio Tomasini



Festa della Madonna del Carmine

CHIESA DI SANTA CROCE

9-16 luglio 2017

Settenario di preparazione

Tu sei Dio e converti il cuore

DOMENICA 9 LUGLIO

Ore 16.00
S. Rosario, predica, benedizione eucaristica

da LUNEDÌ 10 a VENERDÌ 14 LUGLIO

Ore 8.00 - S. Messa
Ore 19.40 - S. Rosario
Ore 20.00 - S. Messa con predicazione e benedizione

GIOVEDÌ 13 LUGLIO

Dalle ore 17.00 alle 20.00
Adorazione eucaristica - possibilità S. Confessione

VENERDÌ 14 LUGLIO

Ore 20.00
S. Messa solenne e Processione verso la Basilica

SABATO 15 LUGLIO

Ore 8.00
S. Messa in Basilica
Ore 17.30
Assemblea generale della Confraternita (a Santa Croce)

Ore 18.30

S. Messa festiva della vigilia

Ore 19.30

Cena per i membri della confraternita, simpatizzanti e benefattori presso il ristorante Centrale

Ore 21.00

Spettacolo teatrale sul rinnovato piazzale di S. Croce
La Santa impresa di Laura Curino
Compagnia Equivochi; con Beatrice Marzorati e Davide Scaccianoce - in collaborazione con il festival *DE SIDERA*
(in caso di pioggia in chiesa di Santa Croce)

DOMENICA 16 LUGLIO

Festa liturgica della Madonna del Carmine

Ore 8.00 - 10.30

Sante Messe in Basilica

Ore 17.30

S. Messa Cantata e Solenne Processione conclusiva verso la chiesa di S. Croce

Ore 21.00

in Piazza Santa Croce

Concerto lirico-strumentale del Civico Corpo Musicale di Gandino

tenore: Scarpellini Livio - dirige: Aleandro Martinelli
(in caso di pioggia in chiesa di Santa Croce)

*Predicatore del Settenario: Mons. Patrizio Rota Scalabrini,
Direttore Ufficio Diocesani per l'Ecumenismo e docente universitario
Tema della predicazione: "Tu sei Dio e converti il cuore"
Presteranno servizio la Corale "L. Canali" ed il Civico
Corpo Musicale di Gandino*

*I residenti lungo il percorso delle processioni sono invitati ad addobbare le
proprie abitazioni
Madonna SS.ma del Monte Carmelo proteggi le nostre famiglie, la
nostra Comunità parrocchiale, i nostri ammalati*

Il “viaggio” delle Suore Orsoline verso il bicentenario

Continuano le iniziative del triennio in preparazione al Bicentenario di fondazione delle Suore Orsoline di Gandino, che si concluderà con una solenne concelebrazione eucaristica il 3 dicembre 2018. L'intento, oltre che celebrativo, è di far conoscere la storia dei 200 anni dell'Istituto, fondato dal parroco gandinense don Francesco Della Madonna, di cui abbiamo celebrato lo scorso anno il 170° anniversario della morte.

Si sono scelti vari linguaggi e strumenti, per riportare nel presente gli eventi di un passato che continua a rendere feconda, oggi, la nostra vita di consacrate Orsoline. Tra questi, l'iniziativa della mostra itinerante, realizzata con 10 pannelli, che racconta con immagini e brevi frasi la storia della nostra famiglia religiosa. “In viaggio” dal gennaio scorso, la mostra ha raggiunto varie scuole e comunità in cui svolgiamo la nostra missione, suscitando interesse e meraviglia tra piccoli e adulti e risvegliando ricordi personali di suore incontrate.

Sabato 1° luglio 2017 sarà allestita nel chiostro del Convento di Via Castello e verrà presentata a chi avrà accolto l'invito di vivere il pomeriggio “risalendo alle sorgenti” del carisma delle Orsoline, in attesa della rievocazione storica in programma la stessa sera. In tale occasione, sarà possibile visitare anche il Museo della Casa e, per chi non li conosce ancora, i luoghi di Gandino che hanno caratterizzato il nascere dell'Istituto delle Orsoline.

Titolo della rievocazione, che si svolgerà sul sagrato della Basilica alle ore 21.00 (nel solco dell'iniziativa In Secula promossa dalla Pro Loco) è “Un vento nuovo a Gandino - Don Francesco Della Madonna e le Orsoline”

Quest'anno, infatti, gli organizzatori di “In Secula”, hanno accolto la richiesta di rappresentare alcuni episodi della storia della nostra Congregazione, cominciando dalla vita stessa del fondatore, fino ad arrivare all'approvazione ufficiale della prima comunità di suore. Forse per molti sarà l'occasione per scoprire vicende inedite e sconosciute, alquanto singolari, che hanno caratterizzato la vita religiosa e civile di Gandino; tra queste, l'arrivo del Vicerè Ranieri d'Asburgo in visita alla scuola nel 1831 avviata da don Francesco con le prime suore, e altre ancora...

In un'epoca multimediale e digitale, quale la nostra, siamo convinte che anche il linguaggio figurativo-teatrale ha ancora molto da trasmettere. Ed è per questo che, oltre all'invito al “pubblico locale”, abbiamo diffuso l'iniziativa ai destinatari della nostra missione: comunità parrocchiali, alunni e famiglie delle scuole in tutta Italia, volontari, benefattori, amici e parenti.

Ci auguriamo di poter condividere con tanti amici quest'altra tappa che segna il nostro cammino verso il Bicentenario: anche questo è un modo per diffondere la gioia del Vangelo “in simplicitate sacrificium” secondo il carisma che abbiamo ricevuto, ancorate alla certezza che occorre “rimanere in Gesù per portare frutto” come vedremo nei pannelli della mostra.



PROGRAMMA

Sabato 1 luglio a Gandino

- ore 14.30 Accoglienza nel Convento di Via Castello, 19
Visita guidata al Museo della casa
Presentazione della mostra
Itinerario sui luoghi storici
- ore 16.30 Secondo turno per visita al Museo,
mostra, itinerario...
- ore 21.00 Sul sagrato della Basilica,
rievocazione storica:
*“Un vento nuovo a Gandino
Don Francesco Della Madonna e le Orsoline”*

Suor Graziella Cornolti



“Essere una missione”... in Argentina

Abbiamo incontrato nel mese di maggio Suor Maddalena, che sempre ci aiuta dandoci “la carica” per fare del bene al nostro prossimo con l’aiuto di Dio e portiamo i suoi fervidi ringraziamenti a tutti coloro che ci hanno aiutato (e aiutato i suoi ragazzi in Argentina) in questo anno.

Carissimi amici del Gruppo Missionario e Comunità Parrocchiale,

durante la mia breve permanenza a Gandino, il mese di maggio scorso, ho sperimentato con stupore e gratitudine la bellezza del dono ricevuto nella mia famiglia, nella semplicità della fede e dei piccoli gesti accompagnati da grande amore. Ricordo con gioia la testimonianza della mia mamma e le attività svolte nella comunità parrocchiale: specialmente la catechesi, l’Azione Cattolica, la sensibilità missionaria... che hanno fatto



maturare in me il desiderio di consacrare la mia vita al Signore e ai fratelli.

Innamorata di Lui e del suo Regno, ho accettato la chiamata alla missione in Argentina 25 anni fa. Ogni giorno scopro di **ESSERE UNA MISSIONE** su questa terra pur nella mia fragilità e povertà, però abitata dallo Spirito Santo che mi sospinge verso periferie esistenziali, bisognose di senso e di vita.

Un grazie sincero a tutti voi che con la preghiera e le varie attività realizzate durante l’anno pastorale 2016/2017 avete collaborato a favore della missione delle Suore Orsoline in terra argentina, che unite alle suore delle varie parti in cui l’Istituto è diffuso, si stanno preparando a celebrare il Bicentenario della fondazione. Il vostro generoso contributo, ci permetterà di realizzare con i docenti, i ragazzi e le loro famiglie, laboratori formativi anche attraverso la mostra itinerante che racconta la storia della nostra famiglia religiosa. Così pure c’è il progetto di una opera musicale sul tema delle apparizioni ai tre pastorelli di Fatima: tutte attività che richiedono la presenza di esperti e di materiale appropriato.

Colgo l’occasione per salutare fraternamente le sorelle della Casa Madre di Gandino, che offrono ogni giorno preghiere avvalorate dalla sofferenza e, come lampade viventi, alimentano il fuoco della missione. Saluto e ringrazio i sacerdoti e tutti i parrocchiani che insieme cercano di camminare nella realizzazione di vari progetti pastorali.

Con stima ed affetto riconoscente,

4 giugno 2017 - Suor Maddalena Tomasini

Grazie di cuore!

Diamo un sintetico rendiconto dell’attività e delle offerte degli ultimi tre mesi:

- vogliamo ringraziare particolarmente il Gruppo Alpini che ogni anno ci offre la Cena di Primavera, unitamente a quanti quest’anno ci hanno donato i premi per la Tombola Missionaria: Clemente Savoldelli, Pierluigi Parolini, Mauro Orafo, Elvio Rottigni ed ultima ma non ultima Pierangela Bonazzi. utile serata: euro 732,00
- Offerte raccolte in Quaresima: euro 1.384,00
- Iniziativa del Riso (Barzizza, Cirano e Gandino) euro 751,30
- Bancarella Torte – Fiera S. Giuseppe euro 1.955,00
- Raccolta Viveri “Operazione Scatoletta”: kg. 1253 + euro 1024,10 così ripartiti:
Barzizza Kg 267.5 + 140 euro per spedizione container
Cirano Kg 117.5 + euro 155,00
Gandino Kg 788 + euro 729,10
+ ulteriori 80 Kg pervenuti in Oratorio a Gandino entro il lunedì
- Fondi complessivi per il progetto “Argentina suor Maddalena Tomasini” euro 5.400



Diario di un curato di...

Un'estate CREativa

Da poco è iniziata l'entusiasmante esperienza estiva del CRE. Si può dire di tutto di questo CRE, ma non che non sia creativo. Ci siamo dovuti inventare una nuova formula che tenesse conto di tantissime esigenze. Un territorio da abitare, tante case (gli oratori) da far vivere, l'aver affidato ad un solo prete la conduzione del CRE, la corresponsabilità di tanti giovani laici, l'incontro tra generazioni diverse, il lavoro per fasce di età. È passata una settimana e mi pare di poter dire che l'esperienza è davve-



ro cominciata bene. Certo in corsa siamo chiamati ad aggiustare un po' di cose, soprattutto legate agli orari e alla logistica. Giorno dopo giorno cerco di tenere il polso della situazione e mi accorgo di quanto l'esperienza vada man mano migliorando. I ragazzi e i bambini, insieme agli animatori, mi dicono di essere soddisfatti. Bene, allora proseguiamo su questa strada CREativa e aiutiamo i "profeti di sventura" a cambiare idea.

La mia strana famiglia

È da poco passato il mio 30 compleanno (che non volevo festeggiare, n.d.r.) e nel mio cuore c'è un infinito numero di sorrisi e di abbracci della mia famiglia, non solo d'origine. Tutto è cominciato allo scoccare della mezzanotte quando un nutrito gruppo di pazzerelli si è avvicinato alla mia finestra e mi ha cantato due canzoni riadattate a questo triste evento (scherzo ovviamente). Poi è continuato con la celebrazione dell'eucarestia al termine della quale è stata offerta per me una canzone "Vivere la vita" e che mi ha fatto commuovere. E' cominciata quindi la lunga schiera di abbracci e di auguri che venivano dai bambini, ragazzi e animatori del CRE e tutto si è concluso con una piccola festa quasi a sorpresa (ogni anno c'è una piccola talpa che svela tutto...) durante la serata famiglie della festa dell'oratorio. E poi tutti quelli che si sono fatti sentire tramite i *social*. Insomma mi sento molto fortunato e sento di non meritare tutto questo, però lo accetto.

E la squadra è stata presentata

No, non sto parlando di una delle squadre di serie A che ha appena terminato il campionato e si accinge al riposo e al calciomercato. Sto parlando dell'Equipe (squadra) Educativa. Questa piccola squadra è stata presentata durante la messa in oratorio domenica 11 giugno davanti alla comunità cristiana e al delegato del vescovo, don Emanuele Poletti, direttore dell'UPEE. Cosa significa tutto questo? Significa che ora quei cinque "giocatori" hanno la responsabilità ufficiale affidata dalla comunità di prendersi cura dell'oratorio e di coloro che vi abitano. È un servizio, non un luogo di potere. Non sono dei privilegiati, ma sono persone che la comunità individua per compiere questo servizio. D'ora in poi sentiamoli come figure di accompagnamento alle quali rivolgerci oltre che ai preti che queste comunità, per mandato, sono chiamati a guidare. Buon cammino Davide, Silvia, Mario, Manuela e Dylan, buon cammino comunità!

Peter Pan... buona la prima!

Difficile trovare le giuste parole per commentare il risultato ottenuto dai Saltin'Palchi nei giorni scorsi. A chi si fosse perso lo spettacolo, e quindi il risultato più evidente dei nostri sforzi, vorrei raccontare invece cosa ci ha portato al grande traguardo raggiunto.

Tutti conoscono la storia di Peter Pan e dei suoi bimbi sperduti, eternamente in lotta con Uncino e la sua ciurma di pirati. Una storia che racconta tanto anche del nostro percorso come gruppo. Sì, perché la nostra compagnia si è trovata ad un punto di svolta necessario, era arrivato il momento di crescere. Dopo il successo de "L'Amore quello vero", che ci ha portato in viaggio per numerosi teatri della provincia, avevamo bisogno di un salto di qualità, di una crescita artistica. Ma anche di un ampliamento del nostro gruppo. Ci servivano nuove leve, nuovi giovani a cui trasmettere la nostra passione per il palcoscenico, ed è per questo che circa due anni fa ci siamo buttati nel reclutamento di nuovi attori tra gli adolescenti dell'Oratorio. La sfida è stata ardua fin da subito: mentre il gruppo consolidato di giovani si è "fatto da parte", i nostri novizi hanno accettato il compito di ricoprire parti molto sostanziose pur essendo alla loro prima esperienza. A questo si è sommata l'indubbia complessità del musical scelto, sia a livello di costruzione del recitato, sia a livello di scenografie e cambi scena.

La paura di sbagliare è stata tanta, talvolta lo sconforto ci ha fatto vacillare ed ha messo in dubbio la possibilità di mettere in scena il frutto dei nostri sforzi, ma abbiamo stretto forte i denti ed abbiamo continuato ad impegnarci e a lottare! Credo di parlare a nome di tutti coloro che, come me, non hanno calcato in prima persona il palcoscenico, dicendo che



siamo in tutto e per tutto fieri dei nostri ragazzi. Vedere i loro volti felici, la soddisfazione brillare nei loro occhi, gli abbracci sinceri di amicizie strette durante le prove, hanno ripagato fino alla fine i nostri e i loro sforzi. Pertanto, il primo ringraziamento va a loro ed al loro impegno. In secondo luogo è doveroso fare un grandissimo ringraziamento anche a coloro che hanno messo a disposizione la loro professionalità per rendere il nostro spettacolo davvero meraviglioso: la My Line Service nella persona di Anna Franchina per la realizzazione dei nostri costumi, lo staff di “Ego Parrucchieri” e “Facciamoci belli da Sara” per le loro splendide acconciature, e Laura Fratus che ha seguito i nostri attori come vocal coach.

Ultimi, ma non meno importanti, tutti coloro che hanno donato il loro tempo per la realizzazione di scenografie e oggetti di scena (Juri, Alessandro, Omar), Stefano per aver immortalato il nostro cast all’opera, Cristina Gritti per il trucco teatrale dei nostri attori e lo staff di Gandino Webtv per le riprese video. Tutto questo è stato possibile grazie al tempo, alle energie ed alla dedizione che queste persone hanno offerto con il loro cuore. A tutti loro, e a tutti voi che ci sostenete, va’ il mio grazie e quello di tutta la “direzione artistica” dei Saltin’Palchi.

Dylan Moroni



Studio Foto Video Rottigni

Professione di fede... “solida e duratura”

Domenica 28 maggio, presso la parrocchia di Barzizza, noi diciottenni abbiamo confermato la nostra fede dopo aver seguito il percorso catechistico. La nostra scelta è maturata durante un anno in cui, sostenuti dai nostri catechisti Manudea e Paolo, abbiamo cercato di capire cosa significa veramente per noi credere in Dio. Gli incontri organizzati dai catechisti ci hanno permesso di affrontare con entusiasmo, partecipazione e serietà i temi fondamentali della fede vissuta ai giorni nostri e personalmente. Alla fine del percorso, don Marco si è reso disponibile per incontrarci singolarmente e discutere della nostra decisione riguardo la Professione di Fede, per permetterci di comprendere il passo finale del nostro cammino. Durante la funzione ci siamo presentati singolarmente davanti a Dio e alla comunità, professando il nostro credo e concludendo con una preghiera recitata insieme ai nostri catechisti. Al termine della S.Messa abbiamo ricevuto in dono una bibbia, segno di una crescita cristiana solida e duratura. Le soddisfazioni date da questa esperienza sono state tante e confidiamo in chi ci ha seguiti finora, nella speranza di un nuovo anno catechistico altrettanto ricco e costruttivo, consapevoli della nostra scelta.



Enrica, Emilio, Luca e Simona

Un disegno perfetto

“DETTO FATTO” queste sono le parole che ci accompagneranno durante questo CRE 2017.

L’attenzione educativa del Cre è tutta rivolta al Creato come opera meravigliosa che nasce dalla parola di Dio ed è donata all’uomo perché, creatura tra le creature, ne diventi custode.

Quest’anno per noi ragazzi sarà un’occasione speciale ed irripetibile, per poter realmente comprendere il mondo che ci circonda e soprattutto rispettando ed entrando in relazione con quello che Dio ci ha donato in forza del suo progetto universale.

Papa Francesco ha detto ai giovani: “Vi chiedo di mettervi al lavoro per un mondo migliore”. Non dobbiamo guardare la vita da una semplice finestra, ma dobbiamo immergerci completamente dentro di essa come Gesù ha fatto.

Gli obiettivi che questo Cre 2017 ci propone sono quattro e si ricollegano ai quattro elementi di cui noi e il Creato siamo tutti formati: **terra, acqua, aria e fuoco** sono dentro, fuori e intorno a noi.

Ognuno di noi ha i talenti che servono per custodire correttamente il Creato. Ci sono piccoli passi da seguire, anche se per ognuno il cammino è diverso:

- **il primo passo è coltivare la riconoscenza:** un semplice grazie è una parola che al suo interno racchiude molto altro.
- **il secondo passo è tenere per sé solo l’essenziale.**
- **il terzo passo invece è prendersi cura dei legami con le persone che abbiamo vicino.**
- **il quarto passo è infine un invito a ricordarci che non siamo mai da soli.**

Questi sono quattro atteggiamenti, quattro passi, quattro elementi che ci aiuteranno in questo percorso a riscoprirci custodi del Creato. L’avventura che ci attende è davvero grande, proteggere e salvaguardare il dono più prezioso che ci sia stato fatto è un compito ed un privilegio.

Metterci il cuore e capire di cosa si ha realmente bisogno, ci permetterà di vivere con gioia e pienezza questa grande esperienza, prendendoci cura di noi stessi e degli altri, custodendo e proteggendo quei legami che si creeranno e che ci terranno uniti per sempre.



All'Ora... in Festa



Notizie dal Cdd

Nelle due foto scelte per il nuovo numero voglio farvi vedere due momenti di festa che abbiamo fatto qui al nostro centro.

Nella prima foto vedete il mio amico Angelo con una bellissima maschera super colorata usata alla festa di Carnevale, nella seconda ci sono Nando con Silvia durante i festeggiamenti del compleanno di Nando.





Uova, notte bianca e un tuffo nella storia: ecco le notti di “In Secula”

Un antipasto in musica, un piatto forte a base di uova ed il fascino della storia. Tornano a Gandino le notti di “In Secula”. Si parte giovedì 29 giugno alle 21 con il concerto del Corpo Musicale “Città di San Pellegrino Terme”, mentre venerdì 30 giugno alle 20.30 scatterà la celeberrima “Corsa delle Uova”. E’ l’originale sfida fra due atleti: uno deve percorrere il tratto Gandino - Fiorano al Serio e ritorno (poco più di 11 chilometri), mentre l’altro deve raccogliere, una per una, 100 uova poste ad un metro l’una dall’altra fra la piazza municipale e la chiesa di S.Croce. Tutto



nacque per una scommessa, che nel 1931 mise di fronte Renzo Archetti e Giovanni Bonazzi.

La prova è estremamente incerta, risolta all’ultimo metro o all’ultimo uovo, seguita dalla folla che si assiepa attorno a piazza Vittorio Veneto dove, nella pavimentazione, sono incastonati i cubetti di marmo che segnalano le 100 uova. A sfidarsi saranno l’ultratrailer gandinese Oliviero Bosatelli (corridore) ed il giovane Marco Piazzalunga (raccoglitore), che vinse la gara nel 2015. Bosatelli è un veterano della “Corsa de Of”: nella raccolta uova detiene addirittura il record assoluto. Al termine frittata e uova sode vengono distribuite al pubblico che avrà modo di trovare sorprese a getto continuo nella “Notte Bianca”, con attrazioni, degustazioni, musica, artisti di strada ed il “Gandino Express”, il treno turistico fra piazze e palazzi.

Sabato 1 luglio alle 21 toccherà alla rievocazione “In Secula”. Si tiene nei soli anni dispari e propone centinaia di figuranti in costume. Ricorda fatti della storia gandinese nei luoghi in cui sono realmente avvenuti. Quest’anno verranno ricreate vita ed opere di don Francesco della Madonna, fondatore delle Suore Orsoline di Gandino. Sarà rievocata, fra l’altro, la visita a Gandino nel 1831, del vicerè arciduca Giuseppe Ranieri d’Asburgo con la consorte Maria Elisabetta di Savoia-Carignano. Domenica 2 luglio alle 11.30 gran finale con la premiazione dei Cittadini Benemeriti e la degustazione dei prodotti a base di Mais Spinato di Gandino.

Avis Gandino, Guido Bertocchi nuovo presidente

Si sono svolte nelle ultime settimane le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo dell’Avis Gandino, che resterà in carica per il quadriennio 2017-2020. Nuovo presidente è Guido Bertocchi, che succede ad Yuri Campana, nominato vicepresidente.

Al loro fianco lavoreranno il direttore sanitario dr. Paolo Bonini, la segretaria Cristina Ongaro ed il tesoriere Gianfranco Picinali. Sono stati eletti consiglieri Ivan Bernini, Lucia Bertocchi, Marina Canali, Andrea Ongaro, Gerardo Parolini, Domenico Picinali ed Alberto Pizio.

Nella foto il neo presidente Guido Bertocchi con alcuni componenti del consiglio.



Elezioni comunali, Elio Castelli confermato sindaco

Domenica 11 giugno si sono svolte le elezioni amministrative per l'elezione del sindaco ed il rinnovo del Consiglio Comunale.

Questi i risultati:

Elettori 4680 Votanti 2929 (62,58%)

Bianche: 39 Nulle: 54

**Insieme per Gandino Barzizza Cirano 2022
candidato sindaco Elio Castelli**

1508 voti (53,17%)



GELPI SINDACO (Lega Nord, Fratelli d'Italia e Lista Civica)

candidato sindaco Piero Angelo Gelpi

1328 voti (46,82%)

La lista di maggioranza oltre alla carica di sindaco ottiene otto consiglieri. Il più votato è stato Filippo Servalli (163 preferenze), seguito da Maria Angela Rudelli (117), Antonella Franchina (93), Sergio Bosio (91), Priscilla Spampatti (87) e Rosaria Picinali (71). Per l'ottavo posto in consiglio sono giunti a parimerito il giovane Michele Castelli e l'assessore uscente Paolo Tomasini, entrambi con 46 preferenze. In consiglio entrerà Castelli, in virtù della posizione più alta in lista (dove i candidati erano in ordine alfabetico). Eletti in consiglio per la minoranza sono stati Piero Angelo Gelpi, Antonio Savoldelli (105 preferenze), Albina Vian (77) e Mattia Lanfranchi (73). In occasione del consiglio comunale d'insediamento del 21 giugno, Piero Angelo Gelpi ha fatto pervenire le proprie dimissioni. Al suo posto dovrebbe subentrare Oliviero Bosatelli (67 preferenze), primo dei non eletti.

Questa la composizione della nuova giunta: **Elio Castelli** sindaco; **Filippo Servalli** vicesindaco, Sociale e Politiche del Lavoro; **Sergio Bosio** Bilancio, Patrimonio materiale e Risorse Umane; **Maria Angela Rudelli** Cultura; **Rosaria Picinali Granati** Istruzione e Formazione.

Strutture per l'Asilo e nuova area giochi, l'entusiasmo solidale dei giovani del Laghetto Corrado

Solidarietà concreta, che unisce la comunità e le generazioni nella generosa vicinanza alle realtà sociali del paese. Sono arrivati nelle ultime settimane alla Scuola Materna di Gandino i materiali acquistati grazie al contributo dell'Associazione Pescasportivi '77.

Si tratta di uno storico sodalizio nato esattamente quarant'anni fa, attivo negli ultimi decenni attorno al Laghetto Corrado e "rifondato" da qualche stagione grazie all'entusiasmo e all'intraprendenza di un motivato gruppo di giovani. "La gestione annuale di alcuni eventi ricreativi e legati alla pesca – sottolineano i giovani della Pescasportivi '77 – ci ha consentito di sostenere l'acquisto (per un valore di 2000 euro) di tavoli da esterno e giocattoli per la psicomotricità utili ai bambini. Riteniamo sia una modalità concreta di esprimere la nostra vicinanza al territorio e nel contempo promuovere ulteriori opportunità di condivisione anche presso il Laghetto Corrado, dove d'accordo con il Comune intendiamo realizzare un parco giochi di uso pubblico".

All'orizzonte ci sono anche nuove iniziative in cantiere per l'imminente estate: il 29 luglio la "serata danzante" in riva al Laghetto ed il 23 settembre la terza edizione del "Memorial Fede", manifestazione di scooter e Vespa cross dedicata alla memoria dell'amico Federico Ongaro.



Panda, amore e fantasia: L'entusiasmo è a trazione integrale

Nessun timore per il maltempo ed un rinnovato, crescente entusiasmo per il mito 4x4 più amato dagli Italiani. Decine di Panda a trazione integrale (prodotte fra il 1983 ed il 2003) si sono ritrovate domenica 25 giugno in Val Gandino per la terza edizione del Raduno organizzato dalla Pro Loco e patrocinato dai comuni della zona. Dal piazzale antistante la Scuola Materna il lun-



go serpentine di auto ha toccato i centri storici e la zona del lago d'Endine, prima di salire verso le località Monticelli e Malga Lunga. Alla Baita Monte Alto, gestita dal CAI Valgandino, il punto di ritrovo ha sancito il festoso spirito di gruppo con un pranzo a base di prodotti tipici. Un ricordo, da parte di tutti i partecipanti, è andato ad Ivan Moretti, ideatore di questa iniziativa, morto tragicamente due anni fa in un incidente.

Fra le auto più ammirate un'ambulanza del 1987 allestita dalla storica carrozzeria Boneschi, guidata da Jack Di Riccio di Lucca. Ha idealmente fatto il paio con la mitica 4x4 della CRI Valgandino guidata da Mario Torri, già premiata lo scorso anno. Menzione speciale anche per la Sisley in edizione "US Army" guidata da Stefano Fulgoni di Castell'Arquato (Piacenza), con tanto di bandiera a stella e strisce. Al suo fianco il vigile Giuseppe Maida, con una Panda 4x4 privata rimessa a nuovo che idealmente ricorda anche quella in servizio per il Comune di Gandino.

A dar fondo alla fantasia c'erano Laura Pili di Gandino con tanto di costume Panda e la famiglia di Fabio Bancora di Bovisio Masciago, che oltre alla figlia ha imbarcato sulla 4x4 camouflage anche un panda gigante di peluche. Non sono mancati cacciatori e alpeggiatori, che per ingannare l'attesa al raduno di partenza hanno sfoderato dal capiente baule dell'utilitaria torinese pane, salame ed un bicchiere di buon vino. Goliardia e voglia di divertirsi infine anche per Paolo Guerini, in procinto di convolare a nozze con la fidanzata Chiara sabato 8 luglio. A bordo della 4x4 di Aldo Bernardi ed in compagnia di alcuni amici ha partecipato al Raduno per un "addio al celibato" certamente sui generis.

Farmacie di turno

dal 28/06 al 30/06	Nembro via Tasso
dal 30/06 al 02/07	Villa di Serio – Selvino
dal 02/07 al 04/07	Comenduno
dal 04/07 al 06/07	Colzate - Torre Boldone via Reich
dal 06/07 al 08/07	Vertova - Aviatico
dal 08/07 al 10/07	Peia - Nese
dal 10/07 al 12/07	Nembro via Papa Giovanni
dal 12/07 al 14/07	Casnigo – Torre B. via S.Martino Vecchio
dal 14/07 al 16/07	Alzano Piazza Italia
dal 16/07 al 18/07	Vall'Alta di Albino
dal 18/07 al 20/07	Cazzano S.Andrea – Alzano via Fantoni
dal 20/07 al 22/07	Lefte – Pradalunga
dal 22/07 al 24/07	Gandino – Ranica
dal 24/07 al 26/07	Albino via Volta
dal 26/07 al 28/07	Gazzaniga
dal 28/07 al 30/07	Cene
dal 30/07 al 01/08	Albino viale Libertà

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con l'indirizzo, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta da lunedì a venerdì 8.30-12.30 e 15-19.30. Il sabato 8.30-12.30 e 15-19. La farmacia di Cazzano è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il sabato pomeriggio è chiusa, ma durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**

Dal Messico a Gandino, in mostra le foto dell'emigrante Danilo Rottigni

Ritornare al proprio paese dal lontano Centro America, apprezzandone scorci inediti e rinnovata vitalità. La Consulta degli Stranieri del Comune di Gandino propone sino al prossimo 8 luglio sotto i portici del Municipio, una mostra fotografica dedicata agli scatti di Danilo Rottigni, che da circa 25 anni vive in Messico, prima a Guadalajara ed ora a Puerto Vallarta. Danilo ha vissuto l'esperienza dell'emigrante lavorando su navi da crociera ed in realtà turistiche, mettendo successivamente a frutto il proprio hobby per la fotografia. Professionista del settore, insieme alla moglie Jhovaneé Monge segue la pubblicazione della rivista V.i.p. dedicata ad eventi e turismo a Puerto Vallarta. L'esperienza "vicina e lontana" con cui Rottigni permea i suoi scatti è segno ideale di apertura concreta al dialogo culturale fra i popoli, all'opportunità di trarre dal confronto nuovi orizzonti di crescita anche per la comunità gandinense. "È bello - ha sottolineato in occasione dell'inaugurazione Mariangela Rudelli, assessore alla cultura del Comune - che la Consulta gandinense organizzi la mostra di uno "straniero". Anche perchè, in fin dei conti, ognuno è straniero a qualcun altro", parole riprese da Jean Marie Mendy presidente di origine senegalese della Consulta. Molto nutrita la rappresentanza della famiglia Rottigni. Oltre al padre di Danilo, Rocco, c'erano i fratelli Ivo e Mauro. Fra i cugini impossibile non ricordare Bepi, Giacomo ed il compianto Andrea, tutti legati all'arte della fotografia.



La società Pallavolo Valgandino asd è sorta nel luglio 2014 come continuazione del G.S. Oratorio Gandino. Attualmente conta circa 200 atleti principalmente bambini e giovani dai 6 ai 19 anni. Nel corso della stagione appena conclusa la formazione Allieve CSI ha conquistato la vittoria nel proprio girone ed ottenuto un ottimo terzo posto nella successiva fase finale provinciale. Le Allieve sono ragazze nate negli anni anno 1999 e 2000 ed hanno disputato il campionato CSI di categoria nonché quello FIPAV - Terza Divisione. In quest'ultimo, alla loro prima esperienza, si sono piazzate al decimo posto. Allenatore è Giorgio Ripamonti con l'aiuto di Alex Picinali. Il gruppo è formato da tredici ragazze che giocano insieme da diversi anni. Brava!

Pallavolo Valgandino, le Allieve CSI nell'élite provinciale

La società Pallavolo Valgandino asd è sorta nel luglio 2014 come continuazione del G.S. Oratorio Gandino. Attualmente conta circa 200 atleti principalmente bambini e giovani dai 6 ai 19 anni. Nel corso della stagione appena conclusa la formazione Allieve CSI ha conquistato la vittoria nel proprio girone ed ottenuto un ottimo terzo posto nella successiva fase finale provinciale. Le Allieve sono ragazze nate negli anni anno 1999 e 2000 ed hanno disputato il campionato CSI di categoria nonché quello FIPAV - Terza Divisione. In quest'ultimo, alla loro prima esperienza, si sono piazzate al decimo posto.



Allenatore è Giorgio Ripamonti con l'aiuto di Alex Picinali. Il gruppo è formato da tredici ragazze che giocano insieme da diversi anni. Brava!

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTESIMI: *Zerbi Lara Rosa Angela* di Valerio e di Fioretta Emanuela; *Zerbi Amélie Anna Lucia* di Silvio e di Damiano Simona; *Langianese Mattia* di Matteo e di Paganessi Michela; battezzati il 28 maggio 2017.

FUNERALI IN PARROCCHIA: *Bonazzi Bernardo (Padre Dino)* nato a Gandino il 13.11.1935, deceduto il 04.05.2017; *Venturoso Regina* nata a Portogruaro (Ve) il 26.06.1928, deceduta il 04.05.2017; *Bonazzi Santo* nato a Gandino il 12.06.1928, deceduto il 04.05.2017; *Cattaneo Santa* nata a Casnigo il 07.02.1929, deceduta il 12.05.2017; *Mottalini Donatella* nata a Parre il 09.12.1950, deceduta il 24.05.2017.

Addio a Mario Savoldelli, l'edilizia fra arte e cuore

Si è spento dopo breve malattia, che ne ha vinto la forte tempera, Mario Savoldelli, 81 anni di Gandino, con lui se ne va uno degli ultimi artisti dell'edilizia, che ha saputo coniugare competenze antiche ed intraprendenza moderna, fondando nel 1956 un'impresa, la Edilmario, oggi legata a realizzazioni di grande prestigio. Mario era uno dei dodici figli di Santo Savoldelli e Angela Motta, cresciuto nell'antica Cascina Parecia cui si lega anche il soprannome di famiglia. Da semplice operaio intento a lavorare manualmente pietre e mattoni, manovrando secchi e carriole con ruote di ferro, Mario era divenuto capomastro. Negli anni del boom aveva avviato un'impresa in proprio per realizzare case, ma anche strutture civili ed industriali. Era l'alfiere di una generazione di artigiani radicata alla tradizione e alla maestria delle tecniche di costruzione, ma anche votata all'introduzione di nuovi materiali e tecnologie. Oggi l'impresa è guidata dai figli, Roberto e Fabio Savoldelli. Negli ultimi anni la Edilmario è stata particolarmente attiva in terra Toscana, firmando in Maremma l'avveniristico Forum Fondazione Bertarelli, che ospita eventi culturali e concerti. A Montalcino (Siena) la Edilmario ha realizzato il recupero del complesso di S.Agostino, con la chiesa e l'annessa sede del Consorzio del Vino Brunello. In Valle Seriana le maestranze ispirate da Mario Savoldelli hanno lavorato fra l'altro al Museo della Basilica di Gandino, all'ex chiesa di S.Spirito a Casnigo e alle chiese di San Bartolomeo e San Giuliano ad Albino. Mario Savoldelli era particolarmente legato alla storia della comunità: conosceva come pochi l'evoluzione dei luoghi e faceva parte della Confraternita del Ss.Sacramento, legata alla Basilica. Era componente del Gruppo Alpini ed era stato premiato come benemerito dalla Consulta di Barzizza. Con entusiasmo aveva aderito da hobbista al progetto di rivalutazione del Mais Spinato, il cui seme originale era stato isolato proprio nella natia Cà Parecia. Nel 2014 un grave lutto (la morte della figlia Luisa a soli 51 anni) aveva profondamente colpito Mario e la moglie Lucia. In questi anni hanno per questo supportato il progetto "A Spasso con Luisa" che vede i trapiantati protagonisti di escursioni in montagna. Dopo i funerali in Basilica, Mario Savoldelli riposa nel cimitero della frazione di Barzizza.



Volo biposto da record, nel ricordo di Diego Servalli

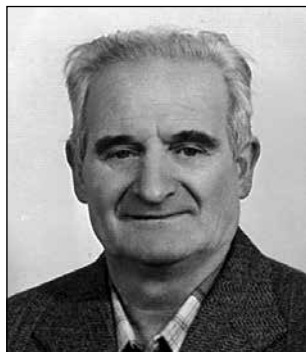
Un'impresa da record nei cieli della Bergamasca, dedicata all'amico che due anni fa è, purtroppo, volato ancora più in alto.

Sergio Nestola e Nicola Milesi hanno compiuto lo scorso 5 maggio la trasvolata in parapendio biposto da Valcava al Monte Farno, unendo idealmente due aree che rappresentano la storia del volo libero orobico, e non solo. Un'impresa resa nota non a caso lunedì 5 giugno, attraverso report tecnici ed un video riassuntivo pubblicati online. Due anni fa, proprio il 5 giugno, morì infatti Diego Servalli, 46 anni di Gandino padre di due figli, in un tremendo schianto in moto. Diego è stato un pioniere del volo libero ed a lui si deve per esempio la nascita della Scuola di Volo che oggi porta il suo nome. Sergio Nestola e Nicola Milesi erano grandi amici di Diego. Sono decollati dai 1190 metri di quota di Valcava ed in circa 3 ore e 35 minuti hanno completato la rotta più volte ipotizzata, con una velocità media di 15,61 chilometri orari. Il video pubblicato su internet mostra il sorvolo del Resegone dopo 10 chilometri, l'area di Nembro - Selvino - Lonno, la Val Vertova e la Val Gandino. Tra traversi e termiche c'è il senso di un volo davvero memorabile. Per annunciare il volo record, Sergio Nestola ha postato una lunga dedica nella quale ricorda l'amico Diego e la sua voglia di volare. "...questo è il nostro piccolo omaggio – si legge fra l'altro – in ricordo di quel maledetto e tragico 5 giugno, perché a prescindere da tutto, sei sempre tra noi. E cosa non darei, per risentirtelo dire ancora...: “.daiiii, molla tutto e vieni su, oggi è bella bella...”.





ROTA ISIDE
1° ANNIVERSARIO



GUERINI PIETRO
32° ANNIVERSARIO



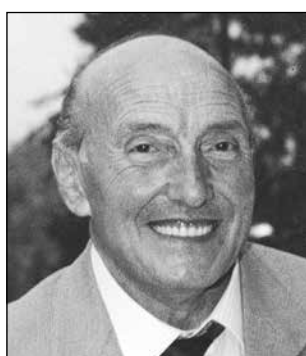
TORRI MARINA
14° ANNIVERSARIO



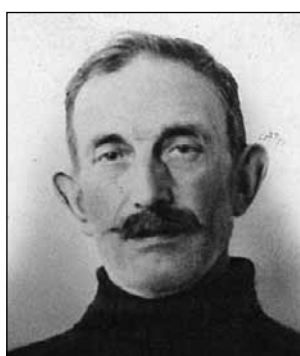
TORRI GIOVANBATTISTA
16° ANNIVERSARIO



MARZOLI IRMA
12° ANNIVERSARIO



NICOLI ANDREA
24° ANNIVERSARIO



NICOLI BORTOLO
48° ANNIVERSARIO



CANALI GIUSEPPE
20° ANNIVERSARIO



PREMI LUIGI
34° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANGELO
22 luglio 2011

SERVALLI CANDIDA
25 luglio 1993

*in loro suffragio
sarà celebrata la messa
a S. Croce il
22 luglio alle ore 8*



Onoranze Funebri
SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Parrocchia di **Cirano**

Serate di preghiera nel mese di maggio

**Santa Messa
in Groaro**



**Santa Messa
in Val d'Agro**



Cercasi coristi...

Il coro di Cirano
nel ringraziare la nuova direttrice
Linda Filz Mucci, lancia un'appello
per la ricerca di nuove voci.
Servono coristi...
Vi aspettiamo!

ANNIVERSARIO



ONGARO VALENTINO
35° ANNIVERSARIO

Corpus Domini Confratelli e Comunicandi



AMBULATORIO DENTISTICO

LIVIO srl

DIR. SANITARIO: DOTT. LUCCA GIANMARIO

CASNIGO - Via XXIV Maggio, 24

tel. 035.741574



**CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA**

***Onoranze Funebri* GENERALI**

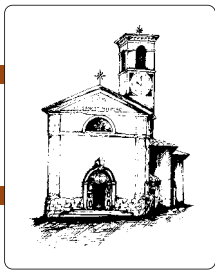
tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO



Parrocchia di **Barzizza**

Solennità del Corpus Domini



A ricordo di Cinzia Ruggeri

Anche tu hai condiviso con noi tante ore di lavoro con gli ospiti della Casa di Riposo e trascorso in allegria anche alcuni momenti di svago.

Gli amici dell'ex G.P.A...
ci piace ricordarti così...



A N N I V E R S A R I



GENUIZZI ALFONSO
3° ANNIVERSARIO



PICINALI MADDALENA
11° ANNIVERSARIO



PICINALI FRANCESCO
20° ANNIVERSARIO



NODARI ANTONIETTA
10° ANNIVERSARIO



PICINALI PIETRO
8° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8 - 10.30 - ore 20 (luglio e agosto)

Don Egidio: 035.741943 - 3204015686

La parola del Parroco

Carissimi, varie attività ci hanno accompagnato durante l'anno, ora lasciano spazio ad altre attività nel tempo estivo. Il Cre è iniziato bene, ci auguriamo che prosegua in modo positivo e gioioso per i nostri ragazzi e un grande grazie agli animatori adolescenti e adulti che danno il loro tempo per i ragazzi spendendo tante energie, ma anche con la soddisfazione di stare con loro e riflettere sulle realtà della natura che ci circonda. E' bene però non dimenticarci dell'essenziale, che è Dio, abbiamo necessità anche in questo tempo di riposo estivo di fermarci ogni tanto, per porci delle domande, per fare memoria delle tante cose belle che il Signore ha fatto e fa per noi. Quando ci avviciniamo al mistero di Dio, scopriamo il



nostro volto, quando ci accostiamo alla verità di Dio riceviamo in contraccambio la verità su noi stessi. Confessare l'identità di Cristo ci restituisce la nostra profonda identità, la nostra essenzialità, il nostro essere. L'essenziale è L'Amore stesso nelle sue svariate forme. Il cristiano si è scoperto amato e capace di amare come Dio, fino a morire. Forse allora per tornare all'essenziale basterebbe cogliere l'amore che Dio ci rivolge, ed è tutto racchiuso in una "Parola" è tutto "ridotto" ad un incontro. E' l'augurio per noi, perchè tutto questo possa facilitare i nostri incontri in questo tempo estivo favorevole.

Avis Cazzano, ecco il nuovo consiglio... in vista del trentennale

L'Avis comunale di Cazzano S. Andrea ha rinnovato a primavera il proprio consiglio, per il quadriennio 2017-2020.

Alla carica di presidente, per il secondo (e ultimo) mandato consecutivo, è stato confermato Rottigni Giosuè. Al suo fianco cisaranno Conti Roberto (Vice Presidente Vicario), Camera Aurelia (Presidente Onorario), Poli Matteo (Segretario), Goberti Ester (Amministratore) e tutti gli altri consiglieri: Castelli Teresa, Franchina Nadia, Caccia Roberto, Paganoni Nicoletta, Rottigni Elvio, Cappa Andrea, Bonandrini Nadia, Azzola Aurora.

Il nuovo consiglio ricorda che il prossimo 10 settembre si festeggia il Trentesimo di Fondazione del gruppo di Cazzano S. Andrea.



DOMENICA 28 MAGGIO

S. Messa di Prima Comunione

Domenica 28 maggio è stato un giorno veramente speciale e straordinario per i 24 bambini della nostra comunità che hanno ricevuto la Prima Comunione, per le loro famiglie e per la comunità intera.

La chiesa parata a festa, gli addobbi e il clima di gioia hanno ricordato a tutti quale grande dono Dio ha fatto a noi uomini regalandoci l'Eucarestia e per questi bambini la possibilità di partecipare d'ora in poi pienamente al banchetto eucaristico. L'emozione, anche in noi adulti, è segno dell'importanza che ha e che deve avere il Signore nel viaggio della nostra esistenza. Ecco ora alcuni semplici pensieri di questi bambini dopo la loro Prima Comunione:



- *Per me, bambino di terza elementare, è stato ricevere il dono più grande di Gesù che è entrato in me per la prima volta. (Sergio Paganessi)*
- *Ho provato tanta felicità nel ricevere il corpo e sangue di Gesù. Grazie don Egidio. (Nicolas Servalli)*
- *Il giorno della mia prima comunione è stato molto emozionante, ricevere Gesù nel mio cuore, mi ha reso molto felice. (Jacopo Genuizzi)*
- *E' stato un giorno molto speciale perchè ho ricevuto un sacramento veramente importante: " la prima comunione" Ho ricevuto il corpo di Cristo per la prima volta e sarà l'inizio di un'amicizia che durerà per tutta la vita. E' stata una giornata stupenda che ho festeggiato insieme alla mia famiglia e cercherò di conservarla nel mio cuore per sempre. (Martina Franchina)*
- *Ho ricevuto un sacramento molto importante"la prima comunione". Gesù è entrato a far parte del mio cuore, questo nuovo amico mi aiuterà, mi proteggerà e mi sarà sempre vicino quando ne avrò bisogno. E' stato un giorno veramente speciale che ho condiviso con la mia famiglia e l'inizio di un nuovo e lungo cammino. (Nicòlò Franchina)*
- *Mi è piaciuto tantissimo il giorno della mia prima comunione perchè ho provato e sentito Gesù nel mio cuore, inoltre quando ho ricevuto l'eucarestia il mio cuore batteva fortissimo. E' stato veramente il giorno più bello di tutta la mia vita. (Thomas Solennità)*
- *La comunione è stata un giorno molto importante perchè nel mio cuore è entrato Gesù. (Megan Caseri)*
- *Ho ricevuto per la prima volta Gesù con molta gioia e amore. Ringrazio don Egidio e le catechiste. (Letizia)*

Gesù ci aiuti a far sempre festa con lui.

DEFUNTA



NODARI ROSA
29-10-1922 20-05-2017

ANNIVERSARI



TOMASINI INNOCENTE
7° ANNIVERSARIO



ONGARO ANGELO
8° ANNIVERSARIO



BERNARDI ANGELO
10° ANNIVERSARIO



LAZZARINI VITTORIO
12° ANNIVERSARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il saluto agli Orsetti

*“Non è importante se non siamo grandi come le montagne, come le montagne;
quello che conta è stare tutti insieme
per aiutare chi non ce la fa, per aiutare chi non ce la fa”*

La scuola dell'infanzia di Cazzano Sant'Andrea saluta il gruppo degli Orsetti che se ne va alla scuola primaria. Domenica 11 giugno si è iniziato con la Santa Messa, animata da tutti i bambini con canti e preghiere, affidandoli a Gesù e ringraziando per un anno scolastico vissuto insieme e ricco di novità. Abbiamo continuato restando in compagnia con un pranzo a scuola, divertendoci in giardino con una giornata di sole stupenda. I bambini con i loro genitori, nella loro scuola, erano fieri ed emozionati facendo trapelare dai loro volti la fierezza di essere lì insieme.

Il pomeriggio si è aperto con una drammatizzazione del libro “Io sono il più bello” del gruppo dei bambini uscenti; i loro visi e le loro parole hanno fatto emergere le emozioni sperimentate durante l'anno... salutano i presenti con grande gioia.

Tutti i gruppi di bambini hanno poi salutato le famiglie con il canto “Goccia dopo goccia” per esprimere al meglio la forza dello stare insieme e aiutare l'altro. E' stato un anno che ci ha fatto viaggiare grazie alla nostra programmazione che ci portava proprio a scoprire il mondo e il cielo....

Infine un ringraziamento grande va a tutti i genitori che con la loro speciale collaborazione ci hanno aiutato in questo anno a realizzare i bagni nuovi! Grazie davvero di cuore!!

Una buona estate a tutti e ci vediamo a settembre!!!!

*Le insegnati della scuola dell'infanzia
di Cazzano Sant'Andrea
Federica, Danila, Antonella, Cristina*



MICRONIDO
LA GASETTA DEGLI ORSETTI

MICRONIDO PER BAMBINI DA 3 MESI A 3 ANNI

Via Tacchini, 9 - CAZZANO S.A.
tel. 328.6926589 - 328.4773222

OltreModa di Giò

SEDE UNICA A PONTE-NOSSA
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO - NEONATO

SEDE UNICA A PONTE NOSSA NEL CENTRO STORICO
DI FIANCO ALLA BANCA INTESA SAN PAOLO

WhatsApp icon TEL. 392.2462931

Facebook icon Oltre Moda di Giò

Tutti al mare!

I giorni trascorsi al mare all'insegna del divertimento e del sole sono stati per noi adolescenti e giovani un'ottima occasione per imparare a condividere con gli altri gli spazi e a organizzare i tempi da trascorrere con loro. La nostra vacanza è iniziata venerdì 2 giugno obbligando noi ragazzi, che a volte siamo un po' pigri, a svegliarci presto e dopo un interminabile viaggio in pullman siamo giunti all'Eurocamp di Cesenatico. Nonostante tutto noi giovani abbiamo improvvisato cori da stadio e piccoli tornei a carte che ci



hanno fatto dimenticare per brevi momenti i cellulari e i vari dispositivi tecnologici di cui spesso abusiamo. Il viaggio di rientro domenica 4 giugno è stato altrettanto lungo ma noi lo abbiamo trasformato in un ulteriore momento di divertimento.

Cogliamo inoltre l'occasione per ringraziare i nostri animatori che da molti anni ci accompagnano nel nostro percorso del lunedì e ci concedono anche momenti di svago come, in questa vacanza, il bagno di mezzanotte.

Gli adolescenti di Cazzano



Game Over Day e Funiño Cup 2017

Continua con grande successo la giornata dello sport organizzata dall'US Cazzano. Giunta alla sua terza edizione, il 20 maggio più di 90 ragazzi nati tra il 2005 ed il 2010 si sono ritrovati all'Oratorio di Cazzano, per partecipare alla ormai nota FUNINO CUP.

Una giornata dedicata inoltre ai vari sport presenti sul territorio, come PALLAVOLO, CALCIO BALILLA, PALLACANESTRO, TIRO CON L'ARCO e, novità di quest'anno, il RUGBY proposto

dagli amici di Fiorano al Serio in collaborazione con il Rugby Orio.

Questa edizione, che ha preso il nome di GAME OVER DAY, aveva l'intento di tenere i ragazzi lontani da videogiochi, TV e telefonini per una giornata intera, obiettivo ampiamente raggiunto. Un GRAZIE a genitori, volontari e a tutti gli amici dell'U.S. Cazzano. Un evento che come in tutte le sue edizioni, vede tutti vincitori. Arrivederci al prossimo anno!

*Cristian Genuizzi
Presidente U.S. Cazzano*



La Val Gandino

Anno CIV - N° 6 GIUGNO 2017

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Marco Giganti - Don Giovanni Mongodi
G. Battista Gherardi - Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali
Pierino Nodari - Maricaelena Carrara - Simone Picinali - Gianfranco Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Don Innocente Chiodi (parroco)	035.745425
Oratorio e Don Marco (vicario)	035.745120
Don Giovanni Mongodi (vicario)	035.0381410
Don Giovanni Frana	035.746880
Don Luigi Torri	035.745973
Parrocchia Barzizza	035.745008
Parrocchia Cazzano	035.741943
Parrocchia Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Lefte	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Lefte c/o Centro d'ascolto
Credito Berg. filiale di Lefte: IBAN IT51G050345316000000009530
(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI

FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM

FONDI COMUNI

LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Consulenti finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205 - 335.1447708

Dott.ssa Tiziana Genuizzi - European Financial Advisor EFPA™

via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 035.745923 - Fax 035.746205 - Cell. 392.9776018

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

Dott. Mauro Savoldelli - ufficio: via E. Capitanio, 10/a - CENE - Tel. e Fax 035.719099

Cell. Rag. Giuseppe 335.5234322 - Cell. Dott. Mauro 328.9667416

C'era una volta...



In Colonia sul Monte Farno nel 1936

Il Monte Farno è da sempre luogo privilegiato per soggiorni estivi, e non solo dagli ultimi decenni del secolo scorso quando arrivarono la Colonia delle Suore Orsoline (ora comunale) e le seconde case. Negli anni '30 era attiva per esempio la Colonia Monte Farno Villa Placida, come ben ricorda il cartello in grande evidenza presente nella foto che pubblichiamo. Il richiamo all'epoca fascista è evidente nel richiamo "ANNO XIV" (legato al Ventennio, che fa datare la foto al 1936) e nella foto del Duce. Abbiamo come di consueto raccolto la "sfida" di dare un nome a tutti i volti, e nonostante siano trascorsi più di 80 anni, possiamo fornire una didascalia quasi completa.

- | | |
|--|--|
| 1. Piero Alberti | 16. Carmen Ongaro |
| 2. Franco Spampatti | 17. Gino Alberti |
| 3. Maria Rosa Alberti | 18. Mario Alberti |
| 4. Emilia Alberti | 19. Franco Alberti |
| 5. Maria Rosa Ongaro | 20. Querino Rudelli |
| 6. ?? | 21. Ghino Barbagli maresciallo Carabinieri |
| 7. ?? | 22. ?? |
| 8. Silvano Pasini | 23. ?? |
| 9. Virginio Radici | 24. Caterina Genuizzi |
| 10. Barbagli Giuseppe (figlio del maresciallo) | 25. Teresa Alberti |
| 11. Gianni Alberti | 26. Rosa Pasini |
| 12. Paolo Chiaramonti | 27. Giuseppina Pasini (Ula) |
| 13. ?? | 28. Placida Mosconi |
| 14. ?? | 29. Giuseppe Alberti |
| 15. Elena Pasini | 30. Elisa Alberti |